Vocidi Cortina

Direttore Responsabile: **Gianni Milani** Proprietà: **Associazione Comitato Civico Cortina** Autorizzazione Tribunale di Belluno nr. 3/2004 Stampa: **Tipografia Printhouse snc**

 $Euro~1,\!80\\ \text{poste Italiane sp.a. Spedizione in a.p.-70%-d.c.b. bl}$

<u>Periodico mensile di vita cittadina, cultura e attualità</u>

Anno VIII numero 80 gennaio 2011

Il Comune contro la cementificazione



Consiglio comunale di fine anno



L'intervista doppia ai maestri di sci



Le mostre dell'inverno



Zeno Lorenzi verso il secolo



IL FUTURO DELLA GIS

Siamo alla resa dei conti per il futuro della Gestione degli Impianti Sportivi, da sempre una croce per ogni Amministrazione. Il pozzo senza fondo della Gis va tappato, con non meno difficoltà della falla di petrolio nel mare del Messico. Ce lo ha detto la Corte dei Conti; ormai ce lo impone la Legge; ma soprattutto ce lo consiglia il "buon senso". Occorre procedere con un programma semplice, fattibile, condiviso.

Il polo sportivo va spostato a Fiames, con la costruzione ex novo di un impianto polivalente - ghiaccio/piscina/fitness - che venga progettato con il concorso privato e studiato per assicurare una gestione quantomeno in pareggio (ad esempio prevedendo servizi di ristorazione e commerciali, come ormai prassi). Si libera così la risorsa dello stabile della Piscina di Guargné, utile a finanziare la parte pubblica del nuovo investimento.

Lo Stadio va appaltato a una gestione di terzi (ci facciano anche i Cortina Incontra, se serve), procedendo prima a una ricognizione ad ampio respiro con i possibili interessati e aprendo alle idee di iniziativa privata, prima di preparare gare alla cieca che poi vanno deserte. I nuovi impianti quali la palestra di roccia dovrebbero - prima ancora di posare la prima pietra - avere già i contratti firmati con i futuri gestori, perché non ci si trovi con investimenti che "tutti li vogliono e poi nessuno li piglia", di nuovo a carico del Comune e con tutti che recriminano.

Torneremo in argomento, sviluppando i ragionamenti ...

Comitato Civico Cortina



TUTTI I CONTI SU QUANTO GUADAGNA IL COMUNE DAL PIRUFA DELLE MARMAROLE

Giunta comunale di Cortina ha adottato il Piruea dell'ex pensione "Marmarole". Con i nuovi parametri adottati dal Consiglio comunale nel 2008, che hanno portato al 60% dell'utile derivante dall'operazione immobiliare la parte da versare al Comune per il cambio di destinazione, contro il 35% fissato dall'Amministrazione precedente, nelle casse comunali entreranno 5,4 milioni di euro.



A PAG. 2 E PAG. 3

I VOLONTARI STIPENDIATI DEI MONDIALI DI SCI DEL 2017

I membri del Comitato promotore per i Mondiali di sci alpino del 2017 riceveranno tutti un compenso: dal direttore generale Martin Schnitzer (60.300 euro), alla segretaria Marta Gusman (53.000 euro), ai quattro responsabili, che avranno in totale 7.150 euro, mentre 3.200 euro saranno il compenso per ciascuno dei componenti dei gruppi.

A PAG. 12 E PAG. 13

EDITORIA LOCALE: LE ULTIME NOVITÀ

L'anno 2010 ha visto la pubblicazione di molte opere da parte di autori e case editrici di Cortina. Salutiamo fiduciosi il 2011, dando uno sguardo agli ultimissimi libri dati alle stampe nell'anno appena trascorso.

A PAG. 16 E PAG. 17

LA GIUNTA COMUNALE DI CORTINA CHIUDE L'ACCORDO PER IL PIRUEA DELLE MARMAROLE

Con i nuovi parametri si prepara ad incassare oltre cinque milioni di euro da investire in opere pubbliche

di Marina Menardi e Edoardo Pompanin

Giunta Comunale di Cortina d'Ampezzo ha adottato il Piruea denominato "Marmarole". Si tratta di una vecchia pensione situata in via Menardi, chiusa da tempo, per la quale una scheda puntuale di Prg risalente al 2003 prevede la conversione a residenziale. L'operazione consiste nella demolizione dei volumi esistenti e costruzione di tre ville residenziali, ognuna composta da quattro appartamenti, con relativi interrati.

Nel 2008 il Consiglio comunale cambiò i parametri del vantaggio che il Comune deve ricevere in cambio di operazioni simili, portandolo al 60% dell'utile derivante dall'operazione immobiliare, contro il 35% fissato dall'Amministrazione precedente e usato fino a questo momento. In

questo caso la cifra che il privato dovrà pagare al Comune sarà di 5,4 milioni di euro circa (vedi scheda nella pagina seguente), alla quale si aggiunge la costruzione di un marciapiede pubblico ora mancante in zona per un valore di 70mila euro. Con i vecchi parametri, secondo quanto riportato in una nota dell'Amministrazione comunale, si sarebbero riscossi 3,6 milioni di euro. È opportuno segnalare comunque, come rivelato dall'assessore Verocai, che non è stato tenuto conto, nel calcolo della somma da versare al Comune, del volume degli interrati, come è avvenuto per i Piruea precedenti (vedi ad esempio Piruea di Ca' dei Nani, Voci di Cortina n. 35 e 36 - aprile/maggio 2007).

La perizia di stima dei ricavi dall'operazione fornita dalla proprietà, eseguita dal progettista

PROGRAMMA INTEGRATO EX PENSIONE MARMAROLE

(adottato dalla Giunta comunale il 15 dicembre 2010)

Schema riassuntivo, stato di fatto e situazione futura

- L'ex albergo Pensione Marmarole (via Menardi) occupa un lotto di mq. 7.090 sul quale sono edificati tre fabbricati per un totale di 3.447,79 metri cubi;
- Il Piruea (programma di recupero) del Comune di Cortina prevede il cambio da destinazione alberghiera a destinazione residenziale per un volume totale uguale a quello esistente (di fatto 3.446,46);
- Il progetto di recupero prevede la costruzione di tre ville (vedi rendering) collegate tra loro da un interrato comune adibito ad autorimessa (24 posti auto per una superficie di 880 metri quadri) e da altri interrati accessori (cantine, lavanderie, stirerie, saune) per altri 299,06 metri quadri; ogni villa di stile montano è composta da 4 appartamenti, con una pianta di metri 12,30 x 11,80;
- le opere di urbanizzazione primaria prevedono un marciapiede alberato di 26,14 metri quadrati e un parcheggio fianco strada di 169,87 metri quadri per un costo di realizzazione pari a 74.074 euro; le opere di urbanizzazione secondaria saranno monetizzate a 303.600 euro.

L'EX PENSIONE MARMAROLE, IN VIA MENARDI, COME SI TROVA ALLO STATO ATTUALE (SOTTO) E, NELLA PAGINA A FIANCO, IL RENDERING DI COME SARÀ DOPO LA RIQUALI-FICAZIONE



Italo Scuderi, è stata verificata dal Comune con una controperizia commissionata al perito edile Andrea Bernardi, che ha confermato gli importi.

In ogni caso, i soldi incassati dal Comune risultano molto maggiori rispetto a quanto si sarebbe incassato con i parametri precedenti, pur tenendo conto degli

interrati.

«Quando tre anni fa cambiammo i parametri le minoranze ci diedero degli "sconsiderati" e ci dissero che non avremmo mai portato a casa un euro - ha dichiarato l'assessore Verocai in una nota -. La linea della fermezza invece ha pagato e alla fine anche nei proponenti ha prevalso la ragionevo-

lezza. Con questa operazione, la Comunità introiterà risorse pari a quelle che, con i vecchi parametri, avremmo ricevuto da tutti i Piruea previsti messi assieme. Non è mio costume inveire sui nostri detrattori, ma dopo quello che ci hanno fatto passare in questi tre anni su questo argomento, un messaggio lo lancio: adesso

state zitti».

Il progetto attuale delle Marmarole è uguale a quello presentato con l'Amministrazione precedente. «Nessun aumento di volume» assicura Verocai.

Si tratta del Piruea più importante, che porta maggiori introiti nelle casse comunali.

Schema Riassuntivo degli introiti pagati al Comune dalla società Marmarole srl

Per il cambi di destinazione al Comune viene riconosciuto il 60% dell'utile previsto dall'operazione. Il conteggio dell'utile toglie dai potenziali ricavi i costi sostenuti, secondo il seguente calcolo riassuntivo:

(meno) valore immobili allo stato attuale (1.190 metri quadri x 8.900 euro)	€	10.592.691
 (meno) costi costruzione complessivi (escluso arredi) 2.034 metri quadri x 2.700 euro 		
+ 172 metri quadri (interrato) x 2.000 euro	€	5.835.800
(meno) intercapedini e sistemazioni esterne	€	1.268.306
(meno) spese tecniche e permessi	€	994.500
(meno) oneri finanziari	€	1.419.614
	_	
TOTALE COSTI	€	20.110.911 -
+ (somma) valore finale degli appartamenti 1.737,64 metri quadri comm x 16.774 euro media (Pt 15.500; P1 17.000;		
+ (somma) valore finale degli appartamenti 1.737,64 metri quadri comm x 16.774 euro media (Pt 15.500; P1 17.000;	Att 1	18.500)
	Att 1	18.500)
+ (somma) valore finale degli appartamenti 1.737,64 metri quadri comm x 16.774 euro media (Pt 15.500; P1 17.000; TOTALE RICAVI	Att 1	(8.500) 29.148.455 +
+ (somma) valore finale degli appartamenti 1.737,64 metri quadri comm x 16.774 euro media (Pt 15.500; P1 17.000;	Att 1	(8.500) 29.148.455 +
+ (somma) valore finale degli appartamenti 1.737,64 metri quadri comm x 16.774 euro media (Pt 15.500; P1 17.000; TOTALE RICAVI	Att 1	29.148.455 + 9.037.544 =

Nota Bene:

nel calcolo del plusvalore non è stato tenuto conto del volume degli interrati, come invece in altri Piruea. Ciò è stato giustificato dall'Amministrazione ricordando che di principio e a determinate condizioni la costruzione di volumi interrati è comunque ammessa dai regolamenti comunali, a prescindere dalla concessione o meno di un Piruea.



IL COMUNE INSORGE CONTRO IL RISCHIO CEMENTIFICAZIONE PER CORTINA

Lo scorso mese la Regione ha chiarito l'interpretazione di alcuni articoli della Legge 11/2004, relativi alla possibilità di edificare in zone agricole grazie alla trasformazione in abitazioni di baracche e ruderi. Il Comune si è attivato per arginare le falle della legge in attesa dell'approvazione del Pat

di Patrizia Serra

e la legge non verrà rettificata, inviterò il popolo ampezzano a scendere in piazza con i forconi». Con questa affermazione, all'inizio di dicembre, il vice sindaco Adriano Verocai si era guadagnato i titoli dei quotidiani, in allarme per il rischio cementificazione a Cortina. Per capire a quale legge facesse riferimento Verocai e quali siano i reali rischi nella vallata ampezzana, è meglio procedere con ordine.

La legge in questione è la Legge Regionale n.11 del 2004 che ha tra le sue finalità la "tutela del paesaggio rurale, montano e delle aree di importanza naturalistica" (art. 2, comma 1c), che viene perseguita mediante "il riconoscimento in capo ai Comuni della responsabilità diretta nella gestione del proprio territorio" (art. 2, comma 2d).

«Una legge - come spiega lo stesso Verocai - pensata per sopperire alla cronica mancanza di un piano regolatore in molti Comuni veneti in attesa che si dotassero del Pat. In pratica un buco nell'acqua, dato che i Comuni hanno continuato a non avere un Piano regolatore, senza peraltro approvare i Pat».

Ciò ha comportato di anno in anno le continue proroghe della L.R. 11/2004 con relative modifiche, come quella contenuta nell'articolo 6 del 2010, che ha suscitato le ire del vice Sindaco, nonché assessore all'Urbanistica e all'Edilizia privata di Cortina. La legge in questione in realtà subordina qualsiasi intervento alle norme contenute nei Pat comunali ma, come detto, molti Comuni,

Cortina compresa, non hanno ancora approvato il Piano di Assetto del Territorio ed ecco che in questa zona grigia possono essere realizzate le modifiche agli edifici rurali esistenti. Per questo non è sembrata sufficiente la risposta della Lega Nord che, nella persona del presidente della commissione Urbanistica Andrea Bassi, aveva subito risposto al vice Sindaco di Cortina che le modifiche rese possibili dalla legge regionale sono valide «ferme restando le disposizioni più restrittive previste dagli strumenti urbanistici comunali. Pertanto,



IL VICE SINDACO ADRIANO VEROCAI È INSORTO CONTRO LA POSSIBILITÀ DATA DALLA REGIONE DI EDIFICARE IN ZONE AGRICOLE GRAZIE ALLA TRASFORMAZIONE IN ABI-TAZIONI DI BARACCHE E RUDERI

è sufficiente che il Comune restringa le possibilità previste con apposite norme all'interno del proprio Pat».

In pratica, questa legge aveva sinora permesso la modifica e la ristrutturazione di edifici rurali posti in aree agricole, ma soltanto a chi agricoltore lo era veramente, volendo così favorire "l'insediamento di giovani in agricoltura". Gli articoli 5 e 7 permettevano infatti di ampliare le case di abitazione esistenti, ma anche "gli interventi finalizzati al mutamento di destinazione d'uso residenziale nei limiti dei 300 metri cubi" ma

soltanto a determinate condizioni. Le case di abitazione potevano peraltro essere ampliate fino a "un limite massimo di 800 metri

cubi, comprensivi dell'esistente, purché eseguiti nel rispetto integrale della tipologia originaria". In teoria, si potrebbe ristrutturare un rudere e renderlo un'abitazione di 300 metri cubi. Una volta trasformato in abitazione, questa potrebbe essere a sua volta ampliata sino a 800 metri cubi. Intravvista questa possibilità, il Comune di Cortina già nel 2008 aveva chiesto alla Regione di modificare questi articoli per scongiurare il rischio di trasformare in abitazioni le numerose baracche, casoni e ruderi disseminati nel territorio ampezzano. Ma la risposta di Palazzo Balbi sembra non aver recepito le problematiche abitative, senz'altro peculiari, di Cortina. Viste le molteplici interpretazioni dei suddetti articoli, nel 2010 la Regione ha infatti sentito la necessità di fornire l'interpretazione autentica della legge, che nel nuovo articolo 6 in sostanza afferma la possibilità di effettuare gli interventi di restauro e di manutenzione, ma anche l'ampliamento e la ristrutturazione anche se il richiedente non è titolare di un'azienda agricola. Dal "censimento" commissionato da Verocai, a Cortina esistono di sicuro 120 ruderi che possono essere trasformati in abitazioni. ma è certo che molti non siano stati individuati, per cui si può realisticamente ipotizzare che ci siano circa 200 ruderi/cason/ apiari/baracche che potrebbero diventare abitazioni.



- > SICUREZZA: ANTINTRUSIONE, ANTINCENDIO, ANTIFURTO
- IMPIANTI TV E SATELLITARI TV CIRCUITO CHIUSO
- > IMPIANTI DI DOMOTICA

Loc. Pian da Lago 46/d - Cortina d'Ampezzo (BL) Tel. 0436 868176 - Fax 0436 868526



IL PROBLEMA POSTO DALLA NORMATIVA REGIONALE

- a) La Legge Regionale n. 11 dispone che:
- nelle zone agricole dei territori montani ... sono consentiti, altresì, gli interventi finalizzati al mutamento di destinazione d'uso residenziale nei limiti di 300 metri cubi ...
- gli interventi di recupero dei fabbricati esistenti in zona agricola sono disciplinati dal Pat e dal Pi ... Sono ... consentiti ...,
 l'ampliamento di case di abitazione fino ad un limite massimo di 800 metri cubi comprensivi dell'esistente ...
- b) Con la recente contestata legge interpretativa scritta per superare la sentenza del Tar favorevole al Comune di Cortina, la Regione ha stabilito che «per le case di abitazione esistenti in zona agricola gli interventi ... sono sempre consentiti <u>a prescindere</u> dai requisiti normalmente richiesti per edificare in zona agricola e cioè anche in assenza in capo al richiedente della titolarità di un'impresa agricola ... e ... di un piano aziendale». Non serve perciò essere imprenditore agricolo per costruire in zona agricola.
- c) Con il disposto dei punti a) e b) può succedere che si proceda con permessi "a trenino" per:
- trasformare una baracca in zona agricola (magari il deposito per il fieno) in casa di abitazione fino a 300 metri cubi;
- cambiata la destinazione, la stessa nuova casa può poi essere ampliata fino a 800 metri cubi.

Come ha scritto il nostro Comune alla Regione già nel novembre del 2008, «queste norme si riassumono concretamente nel nostro territorio nella possibilità che tutte le strutture tipo piccoli fienili per il ricovero provvisorio dell'erbatico, gli apiari, le baracche di deposito degli attrezzi per la cura della campagna, le casupole che proteggevano le vecchie opere di presa degli acquedotti, le numerose ex fermate della ferrovia delle Dolomiti, "i casoni", e quant'altro, siano trasformabili in unità residenziali, avendo perso la loro funzionalità originaria. Esistono poi, a Cortina, alcune strutture dello stesso tipo che, grazie al sistema dei condoni, già possiedono i requisiti dell'uso residenziale e che, da pochi metri cubi, si trasformerebbero in vere e proprie "villette" ...

Nel solo territorio di Cortina ... si stimano oltre 200 piccoli immobili (baracche). Se poi a quanto sopra si aggiunge ... recupero dei ruderi ... i casi aumentano

Non ci soffermiamo sulle spropositate volumetrie (migliaia di metri cubi) che questa legge permette di costruire sul nostro territorio, facciamo semplicemente presente che, stante la situazione, andiamo incontro alla più grande speculazione edilizia che Cortina (ma non solo: Comelico, Alto Agordino, ecc.) abbia mai visto nella sua Storia, senza dimenticare l'importantissimo danno ambientale che tutto ciò comporterebbe».

LA REAZIONE DEL COMUNE DI CORTINA

- a) l'attuale Amministrazione ha confermato per il tramite dell'assessore Verocai che in sede di redazione e approvazione del Pat verrà bloccata la forzatura prevista dalla legge regionale per gli interventi in zona agricola(zona E). Uno studio interno degli uffici comunali ha contato direttamente in mappa di Prg almeno 120 edifici, lasciando perdere un gran numero di casistiche che porterebbe il numero a oltre i 200: si va da alcune Cantoniere Anas (F3), a costruzioni in zona F12 a Lago Scin,
- F17 Lago Ajal, Pocol, in zona I9 a Staulin (parecchie), F36 monte di Peziè de Parù, e altre ancora;
- b) finché non sarà approvato il Pat (l'iter sta andando un po'per le lunghe, e con il passaggio delle competenze dalla Regione alla Provincia i tempi si dilateranno), il Comune ha già attivato i propri legali per integrare a brevissimo termine la normativa edilizia con alcune aggiunte che impediscano abusi di sorta.

ERRATA CORRIGE

Nello scorso numero di Voci di Cortina, per un errore subentrato in fase di stampa, a pagina 6 e 7 il professor Joseph Ejarque, consulente del consorzio Cortina Turismo, è stato riportato come Aoseph Eaarque.

In pratica, la lettera J è stata convertita in lettera A, modificandone il nome e cognome.

Ci scusiamo per l'inconveniente e ribadiamo che il nome corretto è Joseph Ejarque.

La Redazione



AGENZIA DI CORTINA D'AMPEZZO Corso Italia, 152 - Tel. 0436 860262 agenzia.cortina@gruppoitas.it

Subagenzia di Pieve di Cadore P.zza Tiziano, 8 - Tel. 0435 31947 Subagenzia di Livinallongo/Arabba Loc. Precumon, 19 - Tel. 0436 7198

SARÀ PIÙ DIFFICILE CAMBIARE LA DESTINAZIONE AGLI EDIFICI DI INTERESSE PUBBLICO

Il Consiglio comunale del 30 dicembre ha adottato una variante per gli edifici di interesse pubblico del Centro Civico, per i quali il cambio di destinazione d'uso dovrà passare per il Consiglio comunale. Nella seduta di fine anno si è discusso nuovamente del Pua di Farsetti e del futuro di Gis e Se.Am.

di Marina Menardi

onsiglio comunale di prima mattina (è iniziato alle 7.30 e finito poco dopo le nove) per concludere il 2010, quasi interamente dedicato all'urbanistica.

L'assessore Verocai ha chiesto l'adozione di una variante per la creazione di un nuovo articolo 9 della scheda normativa A/1 del Centro civico sugli edifici di interesse pubblico e/o servizio pubblico, esclusi gli alberghi. «Attualmente gli edifici di interesse pubblico sono suscettibili di cambio di destinazione d'uso a residenziale in qualsiasi momento - ha spiegato Verocai - . Con questo nuovo articolo ci vorrà l'assenso del Consiglio comunale». In caso di espressione favorevole del Consiglio, dovrà essere sottoscritta un convenzione tra l'Ente e il Comune, dove saranno indicati gli eventuali indirizzi e le eventuali modalità di carattere edilizio-urbanistico. «Una norma che cerca di garantire il mantenimento di certi servizi al paese» ha detto ancora Verocai. Per il sindaco Franceschi si tratta di una delibera di grosso significato in particolare per l'imminente vendita dell'immobile della Ulss in via Cesare Battisti.

« Noi non possiamo proibire all'Ente sanitario di vendere il distretto - ha dichiarato Franceschi -, né di farci appartamenti; ma vogliamo mettere i puntini sulle "i".

Vogliamo cioè che la Usl dia garanzie che i servizi siano mantenuti sul territorio. I soldi ricavati dalla vendita dovranno essere reinvestiti per la sanità, di Cortina o del Cadore». Perplessi i consiglieri di "Cortina Dolomiti. «La norma è troppo generica, dovrebbe essere più dettagliata e dovrebbe avere a monte un censimento degli edifici in questione», ha sottolineato Luigi Alverà. Gianpietro Ghedina chiede se c'è un parere legale di tenuta di questo articolo. «La destinazione di servizio pubblico potrebbe essere qualsiasi cosa: Ulss, bar, parrocchia... Ci si chiede se questo vincolo non possa creare problemi



Una seduta del Consiglio comunale

su altre eventuali cessioni. Forse conveniva fare un censimento delle attività».

Verocai spiega che il censimento ritarderebbe la delibera e non si potrebbero tamponare le operazioni ora in corso.

È intervenuto nel Consiglio anche Stefano Zardini Lacedelli, il tecnico che ha preparato la variante, il quale ha ammesso che «la proposta è stata fatta in fretta perché non c'era tempo. Non c'è una relazione e non è stato fatto un censimento, nemmeno nel Prg del 2003. Anche sulla definizione di "ente pubblico" sarebbe opportuno approfondire cosa si intende, in quanto in alcuni casi sono diventati S.p.a. soggette al diritto privato».

Il segretario comunale Battaglia ha spiegato che la variante ha un tema generale, mentre l'occasione (*la vendita dell'immobile della Uls*, *n.d.r.*) è un tema specifico. Ha anche puntualizzato che i beni della parrocchia sono esclusi.

I consiglieri di "Cortina Dolomiti" si sono astenuti, mentre prima della discussione del punto il consigliere di "Cortina Oltre il 2000" Michele Dimai ha abbandonato l'aula, dopo aver consegnato una lettera al Segretario in cui lamentava che «i punti 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 del Consiglio comunale inerenti l'Urbanistica erano stati inseriti senza nessuna riunione nè comunicazione tra i capigruppo». «La documentazione relativa ai punti sopra indicati, alle ore 9.00 del 19.12.2010 non era ancora stata consegnata al sottoscritto né resa disponibile presso gli uffici comunali. Pertanto - conclude Dimai nella lettera - vista l'impossibilità di affrontare gli argomenti trattati e quindi di votare con coscienza, mi assento ed esco dall'aula».

Tutti favorevoli invece a una richiesta dei proprietari dell'ex pensione Flora, oggetto di un Piruea, sulla possibilità di progettare diversamente il recupero di una baracca attaccata alla casa. Un'altra variante interessa un'abitazione in via Cesare Battisti, che potrà essere demolita soltanto parzialmente, perché una parte è tutelata dalla Sovrintendenza. Approvata all'unanimità anche la richiesta di Diego Frizzarin di poter realizzare un distributore di carburante con vendita al dettaglio in località Fiames.

Si è discusso a lungo sull'individuazione di una nuova zona F/2 in via del Parco, in attuazione dell'accordo con Farsetti per la



zona dell'ex partenza della Funivia Pocol. Pietro Ghedina dai banchi della maggioranza ha sottolineato come «Farsetti continui ad arrivare in Consiglio comunale con varianti e come noi continuiamo a cedere. Abbiamo ceduto il piazzale dei taxi, perdendo un servizio in centro, dove potrà fare parcheggi e venderli a caro prezzo, in cambio di un sottoscala sotto la stazione che potremo usare solo come magazzino. Credo che stiamo esagerando - ha continuato l'ex membro della maggioranza -. Quando eravamo tutti uniti e ancora vergini volevamo riprovare a ripristinare la funivia che partiva dal centro e l'abbiamo fatto

apportando una variante al Piano Neve. Ho chiesto tante volte di fare un piano particolareggiato di tutta la zona, compreso l'ex mercato e il panificio comunale, ma ancora non ho visto niente. Perdiamo i taxi in centro per dare la possibilità ad un privato di fare una speculazione».

Al consigliere Ghedina ha replicato il Sindaco, ribadendo che questa operazione è già stata approvata dal Consiglio comunale che è sovrano. «Stiamo approvando le varianti per concretizzare - ha spiegato Franceschi -. Sul ripristino della funivia, Le dico che sono stufo di vederla girare con Alberico Zardini e venire in

Consiglio comunale a perorare la causa degli impianti. La funivia è chiusa da anni - ha concluso Franceschi - ; la zona è degradata e ha bisogno di essere qualificata. Con questa operazione ridiamo dignità al centro».

La variante passa con il voto contrario di Pietro Ghedina e di Roberto Gaspari, unico rimasto sui banchi della minoranza.

In apertura del Consiglio si era discusso anche del mantenimento delle società partecipate al 100% dal Comune, vale a dire Gis e Se.Am. fino alla fine del 2011, termine oltre al quale bisognerà poi decidere tra far tornare al Comune gli attuali compiti delle

due partecipate, oppure affidarli a ditte esterne. Il punto viene approvato all'unanimità, ma i consiglieri di minoranza lamentano di non aver fatto un'analisi dettagliata tra i costi e i benefici che derivano dalle società partecipate. «Questa delibera non dà futuro alle società se non per un anno - hanno dichiarato i consiglieri Gianpietro Ghedina e Luigi Alverà di "Cortina Dolomiti" -. Voterò favorevole, ma auspico che si tenga un tavolo di lavoro per capire quale strada intraprendere per la fine del 2011». Il Sindaco ha accolto la proposta, augurandosi comunque che cambi qualcosa a livello legislativo.

CIRCUITO DI FONDO A FIAMES SENZA IL PONTE SUL BOITE

Meritano un investimento le ottime piste di fondo cortinesi, parte del comprensorio Dolomitic Nordic Ski.

di Vittoria Broglio



uest'anno l'anello della pista di Pian De Ra Spines non è più percorribile completamente. La pista rimane accessibile solamente dal ponte a nord, dopo il bivio Felizon - Pian de Loa (nei pressi della casetta del Parco). La Gestione Impianti Sportivi spiega che, per la stagione invernale in corso, non è stato possibile posare i due consueti ponti di attraversamento sul torrente Boite che permettevano la chiusura dell'anello. Chi volesse percorrere il tracciato lo trova ugualmente battuto ma, al ritorno, deve ripetere il medesimo

tragitto compiuto all'andata. Il presidente Gis Nicola De Santis chiarisce che si è dovuto provvedere alla rimozione di detti ponti "provvisori": le normative vigenti richiedono il rispetto di specifici criteri in fatto di protezioni. Poiché non sarebbe stato più possibile beneficiare di alcun tipo di deroga, la Gis «già dallo scorso anno si è attivata per la costruzione di un eventuale ponte/attraversamento definitivo, ma giunti al preventivo di costruzione ci si è dovuti fermare per l'impossibilità di affrontare l'investimento. Stiamo cercando delle alternative per tale costruzione, le quali però comportano un allungamento dei tempi».

Le mappe delle piste da fondo però, non sono state opportunamente aggiornate, né a livello di sito internet, né sugli opuscoli informativi: segnalano, infatti, il consueto anello percorribile nella sua interezza.

Resta il fatto che il pass stagionale per l'accesso alle piste di quest'anno sia aumentato anche se va ricordato che il comprensorio di Cortina è parte del Dolomiti Nordic Ski: il costo dei ticket e dei pass viene, dunque, concordato tra le varie vallate che mettono a disposizione 1.300 chilometri di piste. Per questo motivo,

sempre secondo De Santis, non era possibile rivedere le tariffe tenendo conto della diminuzione dell' offerta in fatto di tracciati. Visto il successo dei circuiti fondo, forse valeva la pena trovare comunque una soluzione che non comprometta la fruibilità delle piste da parte degli utenti, anche attivando qualche investimento, sfruttando magari il fatto di far parte del Dolomiti Nordic Ski o la circostanza che l'intervento vada effettuato all'interno di un Parco Naturale.

Al 30/12/2010 il Fiames Sport Nordic Center ha venduto 550 pass in totale, tra stagionali e settimanali, Dolomiti Nordic ski e zona 07 Cortina.

Comprensorio Dolomiti Nordic Ski

PEDAGGIO I	FONDO 2010-2011	
01. ALTA BADIA	Giornaliero Zona	5€
02. ANTERSELVA	Settimanale Zona	20 €
03. VAL CASIES	Settimanale Dolomiti Nordic Ski	25 €
04. ALTA PUSTERIA	Stagionale Zona	50 €
05. TIROLO ORIENTALE	Stagionale Dolomiti Nordic Ski	70 €
06. COMELICO-SAPPADA		
07. CORTINA		
08. AURONZO-MISURINA		
09. VALLI DI TURES E AURINA		
10. ALPE DI SIUSI-VAL GARDENA	\	
11. PELMO SKI CIVETTA		



L'INTERVISTA DOPPIA...

I MAESTRI DI SCI FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

di Alice Gaspari e Marina Menardi



Marina	Nome	Giordano	
Alberti	Cognome	Menardi 65	
44	Età		
Maestra di sci in inverno, lavoro coi bambi- ni tutto l'anno.	Professione	Maestro di sci e Guardia Parco	
Musica, viaggi	Hobby	Natura, lettura, camminare	
"E li chiamano disabili" di Candido Can- navò	Libro sul comodino	Due libri di Mario Rigoni Stern: "Le vit dell'altipiano" e "Il sergente nella neve"	
Harry Potter "I doni della morte", l'ho visto a Londra!	Ultimo film visto al cinema	Vado poco al cinema	
Associazione sportiva dilettantistica Fair Play	Scuola o associazione di appartenenza	Scuola Sci Cortina, sempre e solo quella	
Da 19 anni, dal 1992	Da quanti anni insegni a sciare?	Dal 1967, quindi 43 anni	
Passione per l'insegnamento e per lo sport.	Per quale motivo hai scelto di fare questo lavoro (scegliere tra i seguenti): vita all'aria aperta; passione per lo sport; passione per l'insegnamento; fattore economico; non so fare altro	La passione per lo sport, per l'insegnamen e anche il fattore economico.	
Dai 3 ai 15	Qual è l'età media dei tuoi allievi?	Nel tempo ho preso per mano tutti i tipi e le età. Nel primo periodo molti adulti, perché erano loro a fare il mercato; da 20/30 anni a questa parte soprattutto bambini.	
Lavoro con i bambini, che sono tutti ideali, perché ciascuno ti fa scoprire qualcosa.	Il tuo cliente ideale?	Quello che prendi da piccolo e porti avanti.	
Sì, da mezzo di trasporto è diventata attività di divertimento; questo spiega anche l'evoluzione dell'attrezzatura.	È cambiato lo sci negli ultimi anni?	Sì, perché sono cambiate le attrezzature, l'impiantistica, la disciplina, il modo di vedere lo sci. Comunque alcuni concetti fondamentali, come la coordinazione, l'angolazione, sono sempre uguali.	
Più che cambiare le esigenze, da parte no- stra è cambiata la proposta; è quella di avere un'ottica sullo sport a 360°, che entri a far parte della vita di tutti i giorni.	Sono cambiate le esigenze degli allievi?	Sì e no: una volta c'era più disciplina, stava- no tutti in riga, si faceva la scaletta, la gin- nastica per riscaldarsi, il raduno classi a Piè Rosà ora è tutto diverso.	

Noi proponiamo tutti gli attrezzi possibili: sci da discesa e da fondo, da telemark, snow board, anche gli sci di legno se fosse possibile: per aumentare la sensibilità dell'allievo nello scivolamento e nella conoscenza del proprio corpo.	Quanto incidono i materiali sull'apprendimento-insegnamento?	Molto: oggi è tutto più facile con l'avvento della sciancratura dello sci. Una volta però ci si divertiva di più, c'era più fantasia; le piste erano più difficili ma, arrivati in fondo, si assaporava appieno la soddisfazione della sciata.	
È compito del maestro conoscere il bambi- no che ha davanti e trovare il modo giusto per relazionarsi con lui. Una volta i bambini erano più ingegnosi, perché avevano meno cose e si dovevano arrangiare con quello che c'era; oggi hanno molti più stimoli esterni e tendono ad aspettare che qualcuno sugge- risca loro le soluzioni piuttosto che cercarle da sé.	Sono diversi i bambini di oggi?	I bambini restano sempre bambini. Sono buoni, ma una volta c'era più disciplina.	
Sì, la mettiamo proprio come attività proposta; andiamo fuori pista accompagnati dalla Guida Alpina, che insegna l'uso delle apparecchiature e come affrontare le escursioni in sicurezza.	Sono in molti a chiedere di essere portati fuori pista?	Abbastanza, però attenti, perché è perico- loso.	
Che bisogna fermarsi prima di andare a sbattere, quindi lo spazzaneve e di tenere le mani avanti.	Quali sono le prime tre cose che insegni a un principiante?	Camminare con gli sci e fare scaletta; scivo- lare sulla neve e frenare con lo spazzaneve.	
Tecnicamente ci vorrebbero 4 anni, per la costituzione fisica, però come gioco si può iniziare anche prima.	Qual è l'età ideale per iniziare a sciare?	Dipende dalla struttura fisica del bambino, ma diciamo 5 anni.	
Per noi l'importante, per un bimbo di tre anni, è che il giorno dopo abbia voglia di tornare a sciare.	È vero che un bambino di tre anni in una stagione impara quanto un bambino di sei impara in due lezioni?	Il bimbo di tre anni impara un po' di più, ma è vero che se sono un po' più grandicelli, imparano prima.	
Noi ai bambini di tre anni facciamo lezioni individuali, proprio per avere un approccio molto giocoso e personalizzato, senza forzature e se lo chiedono loro. Solo in un secondo momento facciamo i gruppetti.	Perché vengono promossi i corsi per i bambini dell'asilo?	La scuola materna arriva fino ai cinque anni e a 4/5 anni va bene incominciare.	
Ogni tanto partiamo anche alle 14:15, se è necessario. L'orario dalle 14:00 alle 16:00 è per sfruttare meglio la giornata, per sciare almeno due ore/due ore e mezza, perché dopo fa freddo. In effetti, in primavera, si potrebbe posticipare un pochino, ricordando che comunque gli impianti chiudono alle 16:30. Ricordo che noi uscivamo da scuola alle 12:20: anche la scuola potrebbe finire un po' prima!	Perché i corsi dei bambini che vanno a scuola devono iniziare alle 14:00? Lo sapete che la maggior parte di loro arriva a casa da scuola alle 13:15 (se non più tardi) e che arrivano sulle piste dopo aver fatto corse assurde col pranzo in gola? Le famiglie desiderano iscrivere i proprio figli ai corsi di sci, ma poi sono costrette, due volte alla settimana per ogni figlio, a rovinarsi il pranzo a causa di questi orari.	Non dipende da me, non so cosa dire.	
Sì, purtroppo sì!	Saresti disposto a rifare le lunghe code alle seggiovie, per avere le piste meno affollate?	È una domanda difficile si va meglio a sa- lire e peggio a scendere.	
Tristezza! Forse, ingegnandosi, si potrebbe riuscire a sfruttarla con la neve quando c'è e con attività alternative quando si fa fatica a mantenere il manto nevoso.	Chiude Mietres: cosa ne pensi?	Quando un impianto viene chiuso è sem- pre una cosa negativa e triste. Mietres è una zona molto bella soprattutto per i bambini e gli anziani; forse bisognerebbe intervenire per aiutare la società a tenerlo aperto.	
Il Canalone delle Tofane la mattina presto.	La pista più bella dove hai sciato?	La Vitelli in Faloria, per il contorno natura- listico che ha.	

Il Canalone delle Tofane la mattina presto.	La pista più bella di Cortina?	La A del Col Druscè e il Canalone delle Tofane.	
Lech in Austria: perché c'è tantissimo da sciare fuori pista e si arriva in città con gli sci ai piedi, senza dover prendere l'auto.	La località di montagna più bella tra quelle che hai visitato in inverno?	Per me resta Cortina.	
Forse sì, gli impianti sono più nuovi ma le piste sono più affollate.	È vero che in Alto Adige gli impianti sono migliori dei nostri?	Relativamente sì; ma stiamo arrivando an che noi con grandi sacrifici, vista la difficol tà ad avere contributi.	
Favorevole.	Favorevole o contrario ai collegamenti coi comprensori sciistici delle altre valli?	Favorevole.	
Perché c'è tanta richiesta.	Perché a Cortina ci sono così tante scuole sci?	Perché il mercato attrae, però	
Il proporre diverse attività sportive, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale e motorio dei ragazzi.	Cosa offre la tua Scuola di diverso rispetto alle numerose altre che ci sono a Cortina?	Una lunga tradizione, una lunga storia e una lunga esperienza.	
Ovunquissimo!	In qualità di libero professionista, ritieni sia giusto poter svolgere la tua attività ovunque, o solo nel paese di residenza?	Quando c'è la necessità è giusto che pos andare anche fuori da Cortina con i miei a lievi. Comunque la clientela la prendo so nel mio paese.	
9, perché ci vuole anche l'impegno delle persone che lavorano coi turisti.	Da 1 a 10, quanto importante è la promozione per il turismo a Cortina?	8	
Sì.	La tua scuola/associazione di apparte- nenza è associata al Consorzio?	Era associata.	
Non lo so.	Perché la più importante Scuola sci di Cortina è uscita dal Consorzio?	No comment.	
Credo che ci sia un grande impegno per trovare delle soluzioni allo sviluppo turistico.	Ritieni che le politiche del Consorzio abbiano dato buoni frutti in questi tre anni?	Penso di sì, abbastanza.	
No, credo che debba esserci un prezzo agevolato, ma anche il maestro deve contribuire.	Secondo te, i maestri di sci dovrebbero avere lo skipass gratis?	Secondo me sì, i maestri locali sì.	
Secondo me è in fase di sviluppo, anche perché non lo vedo solo nel senso di insegnamento dello sci. Il lavoro con i bambini è un investimento per il futuro.	Come vedi il futuro di questa professione?	Incerto, c'è troppa concorrenza e meno lavoro. Però resta un bel mestiere e ben remunerato, anche in tempo di crisi.	
Il pregio è la tradizione, l'importanza storica che ha avuto nel portare avanti lo sci a Cortina. Il difetto è la difficoltà a vedere quello che succede fuori dalla scuola.	Un pregio e un difetto della Scuola Sci Cortina/ della Fair Play?	Il pregio è che, come le altre scuole, cura molto i bambini; il difetto è forse un po' di presunzione nel fare certe cose.	
Sì, uno spettacolo! Si vede che chi l'ha allestita lo ha fatto con passione e guardarsi attorno è stato proprio bello.	Sei stato a vedere la mostra "La Grande Discesa"?	No, ma andrò presto a vederla.	









UNA CORTINA CHE SI RACCONTA CON CT



a cura di Cortina Turismo

Un dicembre ricco di attività e di risultati: il primo e strutturato educational per 40 giornalisti italiani e stranieri: il lancio di tutti i prodotti editoriali della stagione invernale. Una intensa attivita di comunicazione focalizzata in particolar modo sui contenitori tv. Ecco come ha iniziato l'anno Cortina Turismo, portando alla ribalta la Regina delle Dolomiti.

UFFICIO STAMPA. Educational Stampa

Un bel lovoro di gruppo quello che ho portato all'organizzazione del primo grande educational stampa promosso da Cortina Turismo per presentare la stagione invernale. Nel fine settimana prima di Natale, sono stati accolti 40 giornalisti tra stranieri (Russia, Romania, Francia, Spagna, Ungheria, Svizzera, Svezia e Danimarca, i paesi di provenienza) e italiani (tra le testate rappresentate: Dove, A-Anna, Bell'Italia, Ventiquattro, Max, Flash Art, Quotidiano Nazionale - Il Resto del Carlino, Il Giorno, La Nazione, Il Giornale, Sky Tg 24, Sky Sport, Viaggi.corriere.it e Quotidiano.net). L'educational stampa ha avuto alle spalle un'intensa progettazione da parte di CT che ha cercato la collaborazione di tutti



i suoi soci, a partire dagli alberghi che hanno messo gratuitamente a disposizione le camere. Per ogni giornalista è stato confezionato un programma personalizzato in base alle preferenze di ciascuno. Ed è stato così che la stampa ospite si è divisa tra la pratica di tutti i tipi di sport possibili, visite di mostre, shopping, tour tra le botteghe artigiane, pranzi e cene nei rifugi e nei ristoranti, e momenti di approfondimento. Tre le conferenze organizzate: una sulla stagione culturale, una sui grandi eventi della stagione sportiva e una sulla preview dell'estate, raccontate in presa diretta dagli stessi organizzatori.

UFFICIO STAMPA. Supporto tv.

Fine d'anno con Rai e inizio con Mediaset. Sono andate in onda una dopo l'altra le due trasmissioni dedicate a Cortina da Massimiliano Ossini e Davide Mengacci, rispettivamente per Cose dell'altro Geo su Raiz e Ricette di Famiglia su Rete4. Il grande lavoro di supporto dato da Cortina Turismo alle troupe televisive nel periodo prenatalizio ha portato i suoi frutti. Cose dell'altro Geo ha approfondito il tema della sicurezza sulle piste del Faloria con la guardia forestale, dando inoltre grande risalto a gastronomia e artigianato. Non solo buona cucina, ma anche tanta cultura, su Ricette di Famiglia: sono state effettuate riprese al planetario Niccolò Cusano, ai musei della Casa delle Regole, "Cherchez la femme" e "la Grande discesa". Insomma due trasmissioni turistiche a tutto tondo, capaci di raccontare i tanti volti della Regina delle Dolomiti. Tra Natale e Capodanno, dal 28 dicembre l'ufficio comunicazione ha seguito Pif del Testimone per la puntata che sarà trasmessa da Mtv a metà febbraio. CT ha inoltre ospitato l'inviata Rai Ivana Godnik che nei suoi giorni di permanenza, con la troupe di Telecortina, ha realizzato - tra gli altri - numerosi servizi di taglio turistico stimolati dal Consorzio.

PROGETTI SPECIALI. Snowpark.



Con un originale taglio del nastro, o per meglio dire del cartellone, ha inaugurato il Cortina Snowpork. Festa, dj set, evoluzioni e triks, con snowboard o twin tips, gli ingredienti dell'evento. Cortina Snowpark è nato dalla collaborazione tra Ista, il Consorzio Impianti a Fune, i Maestri di freestyle e di snowboard, le scuole sci (Antelao, Azzurra, Boarderline, Cortina, Cristallo, Happy Ski), le Asd (Fairplay, Giocalosport, Gruppo Due&Due Cortina). In più tanti maestri liberi professionisti (tra cui Novella Baggio, Nicolò Bortolato, Nicola Dibona, Barbara Sponsale e Sandro Zardini Locedelli), i noleggi (Kobe Sport, Ski Man Service, Ski System, Snow Service, Socrepes), i negozi (Olympia Sport che ha coinvolto come sponsor del progetto Nordica), e i bar (Area 51, Birreria Hacher, Molo), tutti coordinoti da Cortina Turismo.

MERCATI. Progetto Russia.

E' attivo l'info point russo presso l'ufficio Skipass. Dal lunedì al martedì dalle 9.30 alle 12.00, la collaboratrice di Cortina Turismo per il mercato russo, Enrica Bergamo è a disposizione per accogliere e rispondere a tutte le necessità dei tanti turisti provenienti da Mosca e dintorni. La guida in russo è disponibile da fine dicembre presso gli uffici di CT, gli alberghi soci e l'Info Point. Un pratico strumento in lingua con tutte le proposte del territorio ampezzano. Molti i temi affrontati, dalle realtà artigianali a quelle culturali, dalla gastronomia tipica ai racconti della storia e della tradizione, senza dimenticare le peculiarità naturalistiche del luogo.

MONDIALI DI SCI DEL 2017: SI DECIDE TRA UN ANNO E MEZZO

Sembra manchino molti anni all'appuntamento con i Mondiali di sci alpino, ma in realtà si giocherà tutto esattamente nel giugno 2012, in occasione del congresso Fis in Corea. Il Comitato promotore è già al lavoro e a maggio sarà presentata la candidatura ufficiale

di Patrizia Serra

¶ e per il 2015 l'importante era partecipare, per il 2017 l'obiettivo è vincere. Sembra potersi riassumere così lo spirito che anima il Comitato promotore per i Mondiali di sci del 2017, perché, come ha detto il Sindaco nonché presidente del Comitato promotore, Andrea Franceschi, «l'obiettivo dichiarato è portare a Cortina l'evento del 2017. Come Amministrazione sosteniamo questo progetto, è trasversale e sappiamo quanto sarebbe importante per la crescita del nostro paese. Non sarà facile, la concorrenza è agguerrita, ma essere partiti con un anno e mezzo di anticipo è già un vantaggio rispetto alla scorsa volta».

Il sindaco Franceschi ha respinto ai mittenti le accuse di avere assemblato una squadra politica, in quanto «si tratta di un team operativo di venti ragazzi del posto, che sono e restano una

risorsa di Cortina. Oggi lavorano con questo Sindaco, domani possono lavorare con un altro. L'importante è che vivano questa esperienza come un'occasione di crescita umana e professionale, per avere poi le competenze necessarie per organizzare nuovi eventi qui, a Cortina».



Si riparte con la terza candidatura ai Mondiali di sci alpino per il 2017. L'obiettivo questa volta è vincere

IL COMITATO PROMOTORE È AL LAVORO

Archiviata l'esperienza di Antalya come "soddisfacente" grazie al voto in più rispetto a Saint Moritz, il Comitato promotore di Cortina 2017, costituitosi lo

scorso ottobre, ha già avviato le prime procedure necessarie per la nuova candidatura, come la preparazione del dossier che sarà presentato al gruppo di ispezione Fis a settembre. In sostanza, rispetto al Comitato per il 2015, l'unica persona non riconfermata è Nicola Colli, che sino ad Antalya ricopriva il ruolo di segretario, mentre Martin Schnitzer è riconfermato direttore generale, coadiuvato stavolta da Marta Gusman in qualità di assistente e segretaria. I quattro responsabili sono stavolta supportati ciascuno da un gruppo di "giovani locali": Adolfo Menardi è lo sport manager, coadiuvato da Denis Costantini, Matteo Gobbo e Davide Viel. Nicola De Santis è resource & relations manager, con il supporto di Michele Di Gallo, Giorgio Gaspari e Giacomo Giorgi. Stefania Zangrando, operations manager, è coadiuvata da Mauro Moret, Fabrizio Lucchetti e Matteo De Biasi. Alessandro

Broccolo, marketing & events manager, è supportato da Paolo Costantini, Andrea Calissano e Michele Canei. Wendy Siorpaes, Francesco Ghedina e Stefania Zandonella sono invece i componenti del gruppo atleti. A questi gruppi di lavoro si affiancheranno quelli di consulenza composti da rappresentanti delle Regole, delle Forze dell'ordine, degli Impianti a fune, dei maestri di sci e degli albergatori, mentre le comunicazioni con l'esterno saranno garantite dall'ufficio stampa di Cortina Turismo.

I COSTI DI PARTECIPAZIONE

I costi per il Comune non sono ancora stati quantificati; di certo saranno a carico dell'amministrazione la tassa di iscrizione alla Fis e gli stipendi del team operativo. Una delibera della Giunta dello scorso 15 dicembre ha stabilito l'erogazione di un contributo straordinario di 27.000 euro per garantire il funzionamento del Comitato promotore nel periodo iniziale. Pochi giorni prima, il 12 dicembre, Il Gazzettino aveva pubblicato gli stipendi dei manager e di tutte le persone coinvolte nel comitato. Totale: 176.900 euro (per il 2015 il costo del personale era stato pari a 145.500 euro). I 27.000 euro di contributo appena erogati serviranno sicuramente a coprire la prima tranche di stipendi, pari a 16.500 euro per il periodo novembre-dicembre 2010. Nel dettaglio, 6.900 euro per il direttore Schnitzer, 4.000



di Norma e Nicola Tormen

Via G. Marconi, 12/b
Tel. +39 0436 2302 · +39 0436 867235 · Fax. +39 0436 867235
32043 CORTINA D'AMPEZZO (BL) · Italy
info@agenziaariston.it · www.agenziaariston.it

euro per l'assistente Gusman, 650 euro a testa per i quattro manager e 200 euro a testa per tutti gli altri componenti.

Queste le cifre per i primi due mesi, ma da qui al 2012, Schnitzer avrà un compenso complessivo di 60.300 euro, con un contratto di consulenza. Per Marta Gusman lo stipendio sarà di 53.000 euro con un contratto di lavoro dipendente a tempo determinato. I quattro responsabili avranno in totale 7.150 euro, mentre 3.200 euro saranno il compenso per ciascuno dei componenti dei grup-

Da notare che il direttore e l'assistente percepiranno rispettivamente 6.000 e 7.000 euro anche per il periodo luglio-dicembre



MARTIN SCHNITZER È STATO RICONFER-MATO DIRETTORE GENERALE DEL COMI-TATO PROMOTORE. PERCEPIRÀ UN COM-PENSO COMPLESSIVO DI 60.300 EURO, CON UN CONTRATTO DI CONSULENZA.

2012, ovvero anche dopo l'esito della qualificazione previsto a giugno del 2012 in Corea. La tassa di iscrizione per il 2017

sarà stavolta di 145.000 euro, vi-

sto che per la terza candidatura consecutiva (Sud Africa 2008, Turchia 2010, Corea 2012), c'è uno sconto del 50 per cento.

Questi sono i costi certi per la nuova candidatura, ai quali bisognerà aggiungere quelli per le trasferte in Corea (prima del congresso del 2012 ci sarà una visita preliminare il prossimo ottobre), per la progettazione delle piste, per la pubblicità, per i corsi di formazione (in questi giorni comincerà quello di inglese) e per lo scambio di esperienze con località che hanno già ospitato o ospiteranno i Mondiali di sci o altre manifestazioni sportive invernali (per esempio Schladming).

Lo scorso Comitato era andato quasi in pareggio con entrate pari a 549.000 euro, derivanti da Comune (220.000 euro), Provincia (25.000), Regione (120.000), Consorzio Dolomiti (14.000), Skipass (20.000) e vari sponsor (150.000 euro).

Si presume e si spera che anche stavolta si potrà contare sul contributo degli Enti istituzionali e degli sponsor. Provincia e Regione hanno già dato la loro disponibilità a supportare l'evento, ma ancora non si sa con quali e quanti mezzi, ma il sindaco Franceschi non indugia: «È un investimento che lascerà un'eredità al paese, comunque vadano le cose.

I Mondiali portano tanto, quindi non guardiamo le migliaia di centinaia di euro che dovremo spendere».

TORNA A GENNAIO LA COPPA DEL MONDO DI SCI FEMMINILE

Il recupero del SuperG cancellato a St. Moritz ai primi di dicembre riporta a Cortina tre giorni di gare internazionali del Circo Bianco

'l prossimo inverno la Coppa del Mondo di sci femminile di Cortina d'Ampezzo festeggerà vent'anni di gare consecutive sulla mitica Olympia delle Tofane. Ma già nel tradizionale incontro di fine anno con i giornalisti, sponsor e autorità, nel salotto del caminetto dello storico Hotel de la Poste della famiglia Manaigo, si è respirata l'aria delle grandi occasioni e del grande evento, che quest'anno avrà il suo apice in occasione della discesa e del superG ampezzani del 22 e 23 gennaio prossimi, con la partecipazione alla conferenza stampa di ospiti illustri quali Luca Cordero di Montezemolo, il presidente dell'Enel, Piero Gnudi, e del direttore editoriale di Rcs, Paolo Mieli.

Il padrone di casa, come consuetudine, è stato il presidente del Comitato permanente di Coppa del Mondo di Cortina

d'Ampezzo, Enrico Valle, che nell'occasione ha anticipato il recupero del superG cancellato a St. Moritz ai primi di dicembre, confermato alcuni giorni dopo dalla Federazione Internazionale. Il recupero del SuperG non sostituisce la perdita di una gara prestigiosa come lo slalom gigante, che è stata tolta dal calendario ampezzano dalla Fis ancora alla fine di agosto, tuttavia copre, almeno in parte, le entrate che sarebbero mancate in conseguenza allo svolgimento di sole due gare anziché tre (vedi anche Voci di Cortina n. 76 -settembre 2010).

LE PISTE DELLA TOFANA, DOVE SI SVOLGONO LE GARE DI COPPA DEL MONDO



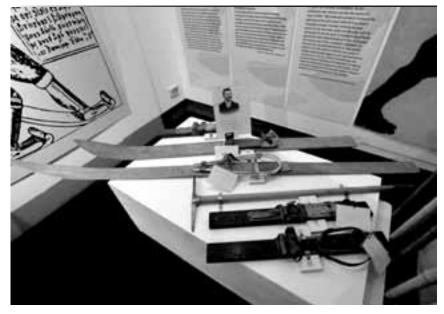
Enrico Valle ha anche illustrato quelle che saranno le novità apportate all'Olympia delle Tofane per rendere il tracciato ancora più mosso e articolato: «La nostra attenzione è stata rivolta soprattutto alla Diagonale e alla finale di Rumerlo che saranno rese ancora più impegnative con l'inserimento di gobbe e salti, così da aggiungere spettacolarità ad una gara che già di per sé ha un grandissimo impatto e fascino».

Il programma della tre giorni di gare a Cortina sarà dunque questo: venerdì 21 gennaio superG di recupero, sabato 22 discesa libera e domenica 23 superG. Tutte e tre le prove di alta velocità si disputeranno sulla pista Olympia della Tofane con partenza della prima concorrente di Coppa del Mondo alle ore 10. Mercoledì 19 e giovedì 20 si svolgeranno invece le prove cronometrate della discesa.

A Ra Ciasa de ra Regoles LA GRANDE DISCESA - LE ORIGINI DELLO SCI A CORTINA D'AMPEZZO

Una mostra sull'evoluzione dello sci dalle origini ai giorni nostri

di Luca Sogne



SOPRA: IL PRIMO PAIO DI SCI ESISTENTE IN AMPEZZO. SOTTO: ALCUNE IMMAGINI DELLE NUMEROSE PAIA DI SCI CHE SI POSSONO AMMIRARE ALLA MOSTRA

oi, appena si cresceva un po', quando si era più preparati, più abili, si andava a Zuel e si cominciava a saltare dal souto pizo. Ovviamente si andava a piedi, talvolta ci si batteva la pista con gli sci, si saltava e ogni volta si risaliva sino in cima, sempre a piedi per poi tornare a casa camminando». È con questa testimonianza di Carletto Alverà Lete, ex campione di salto dal trampolino recentemente scomparso, che presentiamo la

mostra «La grande discesa - Le origini dello sci a Cortina d'Ampezzo». Una mostra organizzata dall'Assessorato alla cultura del comune di Cortina d'Ampezzo e sostenuta da numerosi enti e associazioni. In un unico spazio espositivo, presso la Ciasa de ra Regoles al piano terra e primo, è allestito un escursus di quella che è stata l'evoluzione dello sci dalle origini ai giorni nostri, grazie alle intuizioni e alle maestranze dei nostri artigiani; intuizioni che,

ancora oggi, sono preziose per i nuovi materiali dello sci moderno.

Luigi Zambelli, titolare del negozio Olimpia Sport nel centro di Cortina, fu il primo a comprendere che conservare i vari modelli di sci susseguitisi nel tempo avrebbe fatto tesoro della nostra storia dello sci. Tale passione fu poi raccolta da Roberto Girardi e dal figlio Mauro, i quali a tutt'oggi, grazie anche al lascito di Luigi Zambelli e alla paziente ricerca in oltre 25 anni, conservano oltre 500 paia di sci, una parte delle quali si può ammirare



alla mostra. Si possono vedere gli sci di grandi campioni quali Severino Menardi, Alfonso Lancedelli *Poloto*, Angelo Menardi *Malto*, Mario Zardini *Zesta*, oltre







ai mitici "Morotto" che venivano fabbricati nell'omonima fabbrica a Fiames.

Questa importante iniziativa è stata sviluppata come idea grafica dall'architetto Michele Merlo, e coordinata da Rossella Meucci Reale. La mostra è visitabile tutti i giorni fino al 25 aprile, con i seguenti orari: mattino 10.30-12.30; pomeriggio 16.00-19.30. Il costo del biglietto è di 8 euro, comprensivo della visita alla Pinacoteca Mario Rimoldi ubicata al piano superiore della Ciasa de Ra Regoles.





Al Comun Vecio **VAJONT: PER NON DIMENTICARE**

Un percorso espositivo pensato per raccontare l'immane tragedia che colpì il Veneto e il Friuli il 9 ottobre del 1963.

Una raccolta storica di fotografie, ritagli di giornale e cartoline, che testimoniano la paura e l'orrore di quei giorni

di Roberto Pappacena

arebbe un grave errore passare sotto silenzio la benemerita iniziativa della mostra "Vajont - per non dimenticare" presso gli spazi espositivi del Comun Vecio. Inaugurata sabato 11 dicembre, resterà aperta sino al 29 gennaio 2011.

Proporre il ricordo, attraverso le immagini fotografiche, della «più grande tragedia nella storia delle Alpi» (Gianni Olivier), consumatasi alle ore 22.39 del 9 ottobre 1963, assume oggi un significato e un valore di grande importanza. Perché, come ha affermato il professor Calvino, alcuni anni dopo il disastro, durante una sua lezione all'Università: «La storia del Vajont ... è una storia di controllori che non controllavano, di sapienti che non sapevano, di ingegneri

svuotati di ingegno ... di tanti uomini che si erano rifiutati di fare uso del comune buon senso a difesa delle vite umane».

Questa grave e purtroppo esatta osservazione, riportata da Gianni Olivier, è quanto mai attuale, perché, se allora «la logica del profitto a tutti i costi ebbe il sopravvento sulla incolumità delle persone», non possiamo purtroppo affermare che la lezione di una così immane tragedia sia tenuta in seria considerazione in una



epoca come la nostra, in cui la medesima «logica del profitto» continua a regnare sovrana.

Guardando la mostra, mi è tornata a mente la visione apocalittica che io ebbi della spianata di Longarone la mattina dopo il disastro. Mentre mi aggiravo, sopraffatto da un angoscioso stupore, sul desolato terreno sconvolto tra gente smarrita e piangente che, su quella «spianata livida di sterminio» cercava inutilmente il sito dove ciascuno aveva la sua casa, vidi a un tratto affiorare tra i sassi il quaderno malconcio di un bambino, ricco di colorati disegni. La drammatica visione di queste e di altre immagini consimili, si è risvegliata di colpo nel guardare le lunghe fotografie in bianco e

nero che caratterizzano la mostra.

L'EDITORIA LOCALE: LE ULTIME NOVITÀ

a cura di Morena Arnoldo

'anno 2010 ha visto la pubblicazione di molte opere da parte di autori e case editrici di Cortina. Salutiamo fiduciosi il 2011, dando uno sguardo agli ultimissimi libri dati alle stampe nell'anno appena trascorso. Storici, rievocativi, commemorativi, si passa dalla Prima Guerra Mondiale al ricordo di personaggi cari alla comunità. Probabilmente la bellezza dei nostri monti ha ispirato il senso artistico degli autori che raccontano di architettura. Non manca la poesia che dà voce all'anima.

> Autore: AA.VV. Titolo: ...IO, AGOSTINO

Descrizione: scultore e pittore originario d'Ampezzo, Agostino Verzi "Scèco" è uno dei promotori del primo concorso di scultura in legno a Cortina e in Italia. Il libro propone disegni in china commentati dagli amici, che l'artista realizza nell'ultimo periodo della sua vita.

In allegato un DVD con musiche di Andrea Da Cortà e immagini di sculture in terracotta dello scultore.

Casa editrice: Il Marco Polo Edizioni





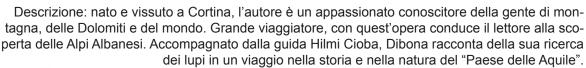
Autore: AA.VV.

Titolo: DON CLAUDIO SACCO. TESTIMONIANZE E RICORDI

Descrizione: con le sue 230 pagine e le sue 50 foto a colori, il libro esprime l'amore di cui era circondato don Claudio, missionario, musicista, scrittore, alpinista, sciatore. La sua biografia è contenuta soltanto nelle poche righe iniziali scritte dal vicario generale monsignor Luigi Del Favero. Per il resto è tutto un susseguirsi di ricordi, organizzati in 10 originali capitoli.

Casa editrice: Istituto Bellunese di Ricerche Sociali e Culturali. Serie "Racconti e memorie" nr. 10.

Autore: Dino Dibona Titolo: MURO DEI TURCHI



Casa editrice: Edizioni DBS.



Autore: Paolo Giacomel

Titolo: CHIESETTA ALPINA DI VERVÉI

Descrizione: la ricostruzione del prof. Giacomel descrive la storia delle due chiesette di Vervéi, quella del 1917 e quella del 2000, riportando i fatti accaduti sul fronte dolomitico tra il maggio 1915 e il novembre 1917. L'opera è stata voluta dal Gruppo Alpini di Cortina per ricordare tutti i soldati d'Europa in una "prospettiva di pace", come ricorda la bandiera europea sopra la porta d'ingresso della chiesetta.

Casa editrice: Gruppo A.N.A. - Associazione Nazionale Alpini di Cortina d'Ampezzo.

Autore: Paolo Giacomel

Titolo: DIARIO DI GUERRA 1915 - 1918 DI PAOLINO ZARDINI.

Descrizione: attraverso il diario dello Standschuetze Paolino l'autore, uno dei maggiori esperti della diaristica sulla Grande Guerra, racconta ciò che accadde dal 1915 al 1918 sul fronte austro-ungarico delle Dolomiti di Son Pòuses, Col di Lana, monte Sief, Val Badia, Val Pusteria, Trentino, Altopiano d'Asiago fino agli ultimi

giorni della Prima Guerra Mondiale.

Casa editrice: Edizioni ULd'A

Autore: Teresa Michielli Hirschstein

Titolo: POESÌES E CANZÓNES DE TESELE MICHIELLI HIRSCHSTEIN

Descrizione: fedele al suo scopo istituzionale che è quello di tutelare lo sviluppo della cultura socio-linguistica legata alla tradizione ladina, l'associazione ULd'A pubblica una raccolta di poesie della sig.ra Tesele, conosciuta anche per i suo articoli apparsi su giornali locali. Attraverso le poesie in lingua ladina l'autrice dà voce ai ricordi e all'amore per la sua terra a cui è profondamente legata.

Casa editrice: Edizioni ULd'A



Cortina d'Ampezzo è sinonimo di bellezza naturale, sport e turismo ma anche di architettura di alta qualità. Attraverso la pubblicazione delle opere di due architetti che vivono e operano a Cortina, si svelano interni di abitazioni ed elementi d'arredo dove le eccellenze dell'arte, seppure con stili e mano diversa, si mischiano alla tradizione e alle competenze artigianali locali.

Autore: Valentina e Jacopo Bernardi e Francesca Lanaro Titolo: SILVIO BERNARDI ARCHITETTO. LIVING IN CORTINA D'AMPEZZO.

Descrizione: di recentissima pubblicazione, è stato voluto dai figli Valentina e Jacopo per celebrare la lunga carriera del padre Silvio Bernardi con cui collaborano. Il volume è focalizzato sui lavori di Bernardi che vengono illustrati grazie ad un ricco apparato iconografico composto dalle fotografie di Andrea Martiradonna e dai disegni tracciati direttamente a mano dall'architetto. La filosofia alla base dei progetti dello Studio Bernardi è quella del "rispetto e la valorizzazione delle strutture esistenti, arredi fissi e mobili, di cui si cura la ristrutturazione, al fine di realizzare abitazioni capaci di integrarsi nel paesaggio senza stravolgerlo".

Casa editrice: Electa



Autore: Ambra Piccin Titolo: DETAILS OF EXCELLENCE IN CORTINA D'AMPEZZO

Descrizione: volume dall'impostazione grafica, editoriale e fotografica moderna e raffinata, presenta i dettagli d'arredo, frutto delle 12 arti, che Ambra Piccin riconosce come fondamentali nel "vissuto artistico" di Cortina: l'arte della ceramica, del vetro, del tessuto, dei complementi d'arredo, della decorazione, del legno, della scultura, dell'ornato, della pietra, della luce, della pittura ed infine del ferro. Si tratta del terzo progetto editoriale dell'architetto con il quale si vuole valorizzare il lavoro della Piccin basato sulle continue "sinergie" tra architettura e artigianato. Fotografie di Diego Gaspari Bandion.

Casa editrice: Renografica Edizioni d'Arte



LA MUSICA ARCHITETTONICA DI SILVIO BERNARDI

di Roberto Pappacena

er l'occasione della presentazione del volume di Silvio Bernardi - Living in Cortina d'Ampezzo, mi sono chiesto - guarda un po' - quale fosse il significato preciso del termine "architetto". Derivato dal greco antico, si compone di due parole: archi: particella prepositiva che denota "preminenza, eccellenza, grado di superiorità" (in italiano arci: vedi, che so, "arci-prete") e tektòv (dal verbo tektàino, che vuol dire: "fabbrico, costruisco") e, in generale, colui che genera, che produce. Silvio Bernardi è, in realtà, tutto questo e più ancora: ha architettato visioni suggestive in cui la montagna si fa interiore, proiettata nel cuore delle case. Nei tetti, nei soffitti, nelle pareti, il legno ripropone, con geometrica e materica eleganza, il verticalismo caldo e sospeso dei boschi dolomitici; negli interni la luce, filtrata dalle finestre e dai balconi, dà spiragli disseminati qua e là, crea, abbelliti e punteggiati di oggetti inseriti perfettamente

nello spazio ambientale, caldi e accoglienti rifugi per la contemplazione e per la fantasia. Domina, insomma, in tutte queste immagini, una fusione perfetta di calore e di colori che invita chi osserva al silenzio e al raccoglimento. Ecco come nell'architettura intonata all'ambiente in cui è destinata a inserirsi,

si fa concreta una visione che invita al silenzio dell'anima, fuso e intonato con il silenzio della natura. Architetto, insomma, Silvio Bernardi, nel senso etimologico della parola: un artista in cui la creatività del pensiero e della fantasia (tektòn) raggiunge il culmine (archi) delle sue aspirazioni.



ZENO LORENZI DI RAFFAELE DE RA BECARIA

Con il sorriso verso il secolo

di Mario Ferruccio Belli

ato nel 1913, quarto dei cinque figli di Raffaele de ra Becaria (1872-1968), Zeno Lorenzi era stato preceduto da Sergio (1907), che sarebbe morto nel 1915 a otto anni dilaniato da una granata sparata da Son Pouses; poi Leone (1909); Aldo (1911); per ultimo dopo di lui nel 1916 Guerrino. Il soprannome della famiglia viene dalla macelleria, in ladino ra becaria, aperta dal nonno Giuseppe nel 1889, la prima in Ampezzo. Si trovava all'altezza dell'albergo Posta, sulla strada di sotto, che portava a Ronco costeggiando il torrente Boite. Oltre a lavorare le carni che andava a procurarsi persino nelle Basse trevigiane, cioè in Italia, egli curava anche la ristorazione. Essendo a pochi passi dalla parrocchiale si ricorda che gli uomini la frequentavano per il rito della trippa, dopo la messa grande, mentre alle donne era riservata una scodella di brodo. Nel 1903, alla morte di Giuseppe che veniva da Zuel, ra becheria era stata presa in gestione dai figli Alessandro (1877), Serafino (1881) e, appunto, Raffaele. Una famiglia fortunata e unita, con un buon giro d'affari e liquidità abbondante che gli permetteva di dare finanziamenti come una banca. Nel 1907, per esempio, il



Zeno Lorenzi de ra Becaria

Comune in attesa di contrarre mutui bancari, aveva ricevuto un anticipo di 40.000 corone d'oro per completare la costruzione di un albergo sul Falzarego. Se non fossero intervenute le tumultuose vicende della vita, era previsto che anche Zeno e il fratello Guerrino avrebbero operato nella ma-

celleria. Invece, prima la Grande guerra, poi l'entrata degli Italiani a Cortina, avevano sconvolto i programmi e così Zeno era stato mandato a frequentare le scuole a Neustif - Novacella, in comune di Varna presso Bressanone. Nel 1934, quando da poco era ritornato a casa, gli arrivò la cartolina di precetto per il servizio militare che, peraltro, venne allungato

di un anno per lo scoppio della guerra in Africa orientale, dove trascorse molti mesi. Commenta ironico "è stata una gradevole vacanza al caldo!" Congedato nel 1937, aveva preso servizio alla Cassa Rurale. Ma quelli erano tempi burrascosi, soprattutto per la gioventù, chiamata a combattere nelle tante guerre in cui il regime la mandava. Infatti nel marzo del 1939, Zeno dovette indossare nuovamente la divisa e ripartire lasciando il lavoro appena iniziato.

Non lo avrebbe mai immaginato, ma sarebbero passati cinque anni prima di accomodarsi definitivamente in borghese. In tutto avrebbe dato alla patria otto anni. E poteva dirsi fortunato! Nel novembre del 1942, quando il suo reparto partiva per la folle

campagna di Russia, Zeno era a Cortina in licenza matrimoniale. Fatto ritorno in caserma era rimasto in attesa di una nuova tradotta che, per sua sorte, non partì mai. All'inizio gli era dispiaciuto restare lontano dal reparto mentre i suoi amici commilitoni di Cortina erano finiti chissà dove lontano. Solo in seguito, quando tanti di loro avevano fatto ritorno, Zeno capì la fortuna che l'aveva aiutato. Anche il disastro dell'otto settembre 1943 lo schivò. Quando gli ufficiali abbandonarono per primi i posti di comando se ne uscì anche lui dalla caserma assieme ai commilitoni recandosi in casa di certi friulani che conosceva e con i quali mantenne l'amicizia anche in seguito. Indossato un abito borghese saltando da un treno all'altro, arrivò fortunosamente a casa. Cortina era occupata dall'esercito tedesco e così subito si trovò nuovamente precettato nel servizio paramilitare della Todt. Di fatto solo il 1 maggio 1945 poteva ripresentarsi alla Cassa Rurale, dov'era direttore suo padre che gli "lasciò" la scrivania. La banca aveva allora i suoi uffici nel palazzo del municipio vecchio, vis-a-vis l'albergo Posta. La sua qualifica era di segretario. In dieci anni ne sarebbe diventato direttore.

Nel 1952, in previsione delle Olimpiadi, l'amministrazione della Cassa Rurale, d'intesa con la parrocchia, aveva costruito l'edificio accanto alla canonica e di fronte alla piazzetta San Francesco, dove la banca trasferì i suoi uffici, potenziando il personale e creando nuove strutture. L'economia italiana era in crescita. Lorenzi seppe cogliere il momento favorevole portando la banca di crescendo in crescendo a livello invidiabile che richie-



DI CORTINA D'AMPEZZO E DELLE DOLOMITI

Sede di:

32043 **CORTINA D'AMPEZZO** (BL) Corso Italia 80 Tel. 0436 883800

deva una sede ancora più ampia, trovandola al piano terreno della Ciasa de Ra Regoles. Ed era il secondo trasferimento; e, per di più, a tempo. L'ultimo definitivo balzo della "sua" Cassa fu il trasferimento nel palazzo che già era stato albergo Stella d'Oro.

Tre anni prima, 1982, fu inaugurata la prima filiale, a San Vito di Cadore. Per l'occasione venne sponsorizzata la stampa di una guida storica del paese.

Oggi, a tanta distanza di tempo, elenca con orgoglio la schiera di filiali che da allora ha inanellato: a Pian da Lago di Cortina, a Rocca Pietore, in Alleghe, a Zoldo Alto, a Pieve di Cadore, a Ponte nelle Alpi, a Vodo e a Selva di Cadore. Segue ammirato il ruolo che la sua Cassa ha raggiunto nell'economia di Cortina d'Ampezzo e nella provincia. Non cessa di additare il merito del forte coinvolgimento delle popolazioni interessate alla struttura cooperativa scelta dagli antenati nel lontano 1894.

Mentre il ricordo dei suoi anni giovanili in giro per il mondo con le stellette è appena sbiadito dalla nostalgia, l'espansione tumultuosa della banca lo commuove. Ed è sempre occasione per ricordare, ed elogiare, lo stuolo dei preziosi collaboratori e dei dinamici amministratori. Di gran parte ricorda nomi e qualifiche. Alle soglie del secolo di vita continua a sentirsene coinvolto. Il fisico vigoroso, appena un po' curvo, gli consente di salire tutti i giorni in "piazza" per un giro veloce, l'acquisto del giornale, alla domenica la messa, poi il ritorno a piccoli passi a Bigontina, dove i suoi avevano costruito la casa, agli inizi del Novecento. Fa una vita regolare, con una dieta sobria che indica fra le ricette di lunga vita. Niente fumo da oltre cinquanta anni; niente insaccati; via la carne rossa sostituita da quella bianca e dal pollame; latte con miele o cacao al posto del caffè; un bicchiere di vino ai pasti; tante verdure e frutta, e, per il resto, varietà dei cibi consumati con curiosità e buon

Auguri Zeno Lorenzi, Cavaliere dell'ordine della Repubblica ita-

NOTA BENE Brevi dalla Giunta comunale

a cura di Edoardo Pompanin

CONVENZIONE COMUNE-RA FILODRAMMATICA D'ANPEZO

Ra Filodrammatica d'Anpezo ha proposto al Comune che gli spettacoli teatrali diventino un appuntamento fisso del calendario eventi ampezzano.

L'Amministrazione ritiene che le rappresentazioni teatrali in dialetto rivolte soprattutto al pubblico locale siano attività culturali importanti e meritevoli di particolare attenzione da parte del Comune. Per questo motivo fra i due soggetti è stata concordata una convenzione nella quale la Filodrammatica si impegna a realizzare nel corso di ogni anno le esibizioni in occasione della "Festa delle Bande", della "Festa del Volontariato", la collaborazione per i carri della Festa del Carnevale, per l'arrivo di San Nicolò e per il consueto spettacolo autunnale all'interno della manifestazione "Fuori Stagione... fuori di casa", oltre allo spettacolo durante il pranzo degli "over 70". Ogni anno la Filodrammatica presenterà il programma annuale che sarà approvato dal Comune per il rinnovo della convenzione. Da parte sua il Comune si impegna a concedere gratuitamente l'utilizzo delle proprie strutture (Alexander Hall, Conchiglia, Sala Cultura, Cinema Eden) ed i servizi ad esse correlati o necessari (compreso il personale tecnico, gli addetti palco, le pulizie) fino ad massimo di spesa di 7.300 euro.

CONTRIBUTI

Concessi diversi contributi ad alcune Associazioni locali iscritte all'Albo e ritenute meritevoli di sostegno. Per la Giunta, le attività svolte aiutano la popolazione ad avvicinarsi alle proprie tradizioni locali, allo sport e alle forme di volontariato in genere.

Il sostegno finanziario per il 2010

è stato concesso a:		
- Cicli Cortina	€	1.500
- Bocciofila Cortina	€	1.500
- Atletica Cortina	€	1.800
- Sportivi Ghiaccio		
Cortina	€	22.000
- Cisv	€	750
- Schutzenkompanie	2	
Anpezo Hayden	€	1.000
- Coro Cortina	€	5.000
- Schola Cantorum	€	1.000

CORSO DI LADINO IN ORARIO DI LAVORO PER I DIPENDENTI **COMUNALI**

I dipendenti comunali potranno partecipare ai corsi di ladino per la parlata ampezzana organizzati dall'Istitut Cultural Ladin "Cesa de Jan" fino al febbraio 2011 considerando l'orario di frequenza quale orario di lavoro.

L'intenzione è quella di promuovere e valorizzare l'uso del ladino ampezzano quale contributo alla salvaguardia e alla diffusione della conoscenza della lingua ladina in quanto caposaldo della identità e cultura ampezzana.

Per la Giunta comunale cortinese, viene ritenuto "necessario favorire il più possibile la partecipazione dei dipendenti al ... corso per rafforzare le conoscenze e le competenze in ambito linguistico e terminologico al fine di migliorare il rapporto con i cittadini negli ambienti pubblici".

37 MILIONI DI EURO DI OPERE PUBBLICHE **NEL 2011**

L'elenco di opere pubbliche da avviare nel 2011 vale 37 milioni di euro ed è stato approvato dalla Giunta il 30/11/2010. Se per la realizzazione del primo stralcio degli alloggi pubblici a Cadelverzo di Sopra (3.300.000 euro) o per la palestra di roccia (3.300.000 euro, di cui 300.000 euro privati) c'è possibilità di vedere qualche cosa - soprattutto dopo la chiusura del Piruea Marmarole che porterebbe al Comune quasi 6 milioni -, per un'opera quale la nuova Piscina (27.000.000 euro) da realizzare con il capitale privato, l'impressione è che sia una cifra scritta solo per la burocrazia che impone di prendere in considerazione per eventuali iniziative solo quanto programmato in precedenza. Si investiranno poi:

- 450.000 euro nell'edificio della scuola "Facciamo Un Nido";
- 660.000 euro serviranno per gli interventi di manutenzione delle strade e dei marciapiedi;
- 300.000 euro sono destinati al parco giochi da realizzare a Sopiazes;
- 200.000 euro andranno in lavori sul patrimonio comunale;
- 500.000 euro alla illuminazione della viabilità del centro;
- 950.000 euro miglioreranno le infrastrutture all'interno dei villaggi.

PER LA NUOVA PISCINA CHE DOVREBBE SORGERE PRESSO LO STADIO DEL GHIACCIO, È PREVISTO UN INVESTIMENTO DI 27 MILIONI DI EURO



LA REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE RINNOVA LE BORSE DI STUDIO PER LA FREQUENZA DI UN ANNO ALL'ESTERO

Ne possono beneficiare anche i ragazzi di Cortina

di Francesca Dipol

a Giunta Regionale della Regione Trentino Alto Adige con delibera n. 211 del 12.10.2010 ha rinnovato anche per l'anno 2011-2012 l'erogazione di sessanta borse di studio per la frequenza di un anno scolastico all'estero. L'iniziativa è finalizzata all'acquisizione di una profonda conoscenza delle lingue dell'Unione Europea e alla promozione dell'integrazione europea e della diffusione del senso di appartenenze all'Europa. Questa interessante opportunità è destinata agli studenti residenti nella Regione Trentino Alto Adige ed è esplicitamente estesa a quelli residenti nei comuni ex-tirolesi di Cortina d'Ampezzo, Colle Santa Lucia, Livinallongo del Col di Lana, Pedemonte (Vi), Magasa e Valvestino (Bs) frequentanti attualmente la terza classe di un Istituto superiore e che sono interessati a perfezionare le proprie conoscenze della lingua tedesca, inglese o francese e a conoscere direttamente gli usi, i costumi, le tradizioni e la cultura delle popolazioni dei paesi ospitanti durante il quarto anno di scuola superiore.



ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI CORTINA D'AMPEZZO

Galleria Nuovo Centro, 11 32043 Cortina d'Ampezzo (BL) Tel. 368 7173924 • Fax 0436 879126 E-mail: ass.artigianicortina@dolomiti.org



Francesco Corte Colò con alcuni amici a Stonehenge

In un mondo con sempre meno confini, dove la conoscenza di più lingue straniere è diventata una necessità, ci pare questa una occasione da non perdere. La Regione Trentino Alto Adige provvede all'organizzazione dei soggiorni per tutti gli studenti e al finanziamento parziale o totale in base alla situazione ISEE famigliare. Per l'ammissione bisogna presentare domanda dal 1° al 28 febbraio 2011 e sostenere poi un esame di lingua e uno di conoscenza dell'Unione Europea. Negli anni passati, già alcuni studenti dei nostri tre Comuni hanno aderito all'iniziativa: nell'anno scolastico 2008/2009 uno studente di Livinallongo è stato in Inghilterra, come nel 2009/2010 Francesco Corte Colò di Cortina d'Ampezzo, mentre Beatrice Colcuc di Colle Santa Lucia sta trascorrendo il corrente anno scolastico a Regensburg in Germania.

Le informazioni dettagliate e i moduli di iscrizione si trovano nel sito www.regione.taa.it/europa Abbiamo chiesto a Francesco Corte Colò, di raccontarci la sua esperienza e siamo sicuri che risponderà volentieri ad altre vostre domande.

«Passare un periodo di tempo all'estero è un desiderio che accomuna molti giovani. Le motivazioni principali sono l'apprendimento della lingua locale ma anche la voglia di conoscere nuovi luoghi, persone e culture, e, perché no, di allontanarsi per un po' dalla realtà in cui si è sempre vissuti. Perlomeno queste sono le motivazioni che hanno spinto me a scegliere di trascorrere un anno scolastico all'estero. Questa decisione è solo la prima, perché poi bisogna scegliere il Paese in cui recarsi e l'organizzazione cui affidarsi per la predisposizione del tutto. Inizialmente avevo scelto l'America, ma poi venni a sapere della possibilità di ottenere una borsa di studio dalla regione Trentino-Suedtirol per passare un anno nel Regno Unito o in Irlanda. I requisiti richiesti erano la residenza nella regione o in un Comune con essa confinante e avere un'alta media di voti scolastici. Decisi così di intraprendere questa strada anche perché sarei

rimasto in Europa e avrei avuto più possibilità di rientrare a Cortina per alcune festività. Superate le prove di lingua e di conoscenza dell'Unione Europea, la Regione organizzò la mia permanenza nel Regno Unito, occupandosi di trovare la scuola e la famiglia ospitante. E così l'11 settembre 2009 sono partito alla volta dell'Inghilterra. Il luogo in cui ho passato l'anno scolastico scorso è Bournemouth, una città piuttosto grande ed estremamente cosmopolita sulla costa meridionale dell'Inghilterra. La famiglia ospitante si trovava nella stessa città, mentre la scuola si trovava vicino al centro. Il primo impatto pensavo fosse molto duro, invece grazie alla disponibilità dei professori del college e grazie soprattutto agli altri ragazzi italiani, le prime settimane sono passate velocemente e senza grosse difficoltà. La lingua all'inizio era un po'un problema, ma tutti, dalla famiglia ai professori, erano abituati a questa situazione, e quindi sono stati molto pazienti e ci hanno aiutati finché, un po'alla volta, abbiamo raggiunto un buon livello di inglese. Dopo il primo periodo sono riuscito a immergermi nella cultura e nello stile di vita inglese e a conoscere meglio ragazzi e ragazze del posto, anche perché la scuola non era troppo impegnativa e avevamo il sabato libero. E così i mesi sono passati velocissimi, con qualche raro momento di nostalgia di casa.

Dopo essere tornato a Cortina, quest'estate ho potuto valutare il valore di quest'esperienza. Adesso so parlare bene l'inglese, ma forse questo è meno importante di altre cose che mi sono portato dietro. Innanzitutto la conoscenza di un'altra cultura, che mi ha inse-

gnato a vedere le cose con occhi diversi e mi ha aperto la mente, poi l'aver passato un anno fantastico pieno di divertimento e di esperienze, e soprattutto l'aver conosciuto molte persone, inglesi, italiane e di molti altri Paesi, che resteranno per sempre parte della mia vita».

Conoscendo i legittimi timori, sia degli studenti che dei genitori, che possono in qualche maniera frenare la decisione di passare il quarto anno di Scuola superiore all'estero, successivamente Francesco ci ha precisato quanto segue: «Qui frequento il liceo classico a S. Vito. L'esame di lingua l'ho trovato facile, mentre quello sull'Ue un po'più difficile, comunque la Regione mette a disposizione alcuni testi sull'Unione Europea per la preparazione della prova di ammissione. Al ritorno dall'Inghilterra, il rientro nella scuola italiana è stato più facile di quello che pensavo perché, se si fanno bene i primi tre anni, saltare il quarto non dà gravi carenze: anche i professori dicono che è l'anno meno importante. Ho recuperato gli argomenti di alcune materie ma ovviamente non serve recuperare tutto l'anno, basta avere un'idea generale». Siamo sicuri che qualche nostro

È NATO BLADES: IL NOTIZIARIO DELLA SPORTIVI GHIACCIO

di Edoardo Pompanin

la Sportivi Ghiaccio Cortina per divulgare al pubblico e ai tifosi l'attività della storica società sportiva.

Il nuovo mensile si troverà gratuitamente nelle edicole e negli esercizi commerciali.

Alla direzione il giornalista Luca Dell'Osta – addetto stampa della società – e in redazione Lorenzo Lacedelli e Marco Zandonella, responsabile quest'ultimo di tutto il settore giovanile, a testimoniare l'occhio di riguardo per i giovani e per la promozione dell'avviamento all'hockey e al pattinaggio artistico. Il primo numero si presenta in prima pagina con l'appassionato editoriale di Marco Dibona, la foto di un'azione sul campo dell'Under 20 e nelle pagine interne mette in luce soprattutto le giovani promesse. Foto di qualità professionale di Giacomo Pompanin, il quale cura anche l'impaginazione -, testi accurati, impostazione sobria, nonostante la difficoltà di

fare condividere la pagina ad un numero considerevole di sponsor: un lavoro editoriale che sicuramente aggiunge un tassello importante allo sforzo della dirigenza sportiva di migliorare continuamente quello che in gergo commerciale si chiama "prodotto sportivo" e che – ormai – vive non solo delle prestazioni sul campo ma anche dell'immagine complessiva e del "glamour" che una società sportiva riesce a trasmette-

re; in questo senso ottima anche l'immagine della collezione dei capi sportivi firmati S.G. Cortina. Un suggerimento rispetto al nome della testata: Blades è la traduzione inglese di "lame", ricco magari di assonanze per chi è



del mestiere ma, in una logica di promozione del marchio, un "Il giornale della S.G. Cortina" forse assicura un maggiore impatto d'immagine nelle edicole e per gli sponsor. Per ricevere la rivista via email: blades@hockeycortina.com



studente saprà sfruttare questa

preziosa opportunità anche per

il prossimo anno scolastico.

EPICEDIO DI UN ANNO

Un nuovo anno, una epifania che, come ricorda l'antico detto popolare, "tutte le feste si porta via": è tornato il tempo della serietà, del rientro nei pensieri delle cure ordinarie. Si sono

spente le luci natalizie che per l'ennesima volta hanno illuminato le strade e l'intimità delle case: hanno chiuso anche gli incontri di Cortina con la cultura e i suoi dintorni, che inzeppano i giorni della festa e dello struscio sulla neve e lungo il Faubourg di Corso Italia. Qualche sobrietà in più (nel mondo c'è o no la crisi?), forse più constatata che percepita, e tra porsche di cioccolata e suite di Barbie Cortina è ancora sembrata quel paese dei balocchi per tutte le età che le intemperie del clima, dell'economia e della politica non sono evidentemente in grado di rovinare: anche perché l'onda periodica del benessere comunque esibito sommerge – con il solito contorno festaiolo

del rumore mediatico - le più feriali dimensioni della vita normale. Assicurato il bon ton - stile e eleganza - della circolazione umana di alta stagione dalla intemerata del sindaco contro certe ventilate presenze giudicate incompatibili con gli stessi (ma negli anni non sono certo mancati precedenti meno clamorosi ma non meno indigesti!), tutto si è risolto nelle solite gioie profane di un edonismo rimpinzato dai consumi, magari con qualche languorino in più. Si è sempre detto che Cortina è uno specchio in cui si riflette la realtà del Paese: è vero, ma in ogni caso si è sempre trattato di una realtà circoscritta a una certa aristocrazia del denaro e del locus sociale. Ma oggi i termini che delimitavano le "classi" di una società in trasformazione si sono confusi quanto basta per perdere di vista le identità e le gerarchie: accade ovunque ed è naturalmente accaduto a Cortina, sicché le difficoltà del momento hanno colpito indistintamente, ma soprattutto indebolendo la tenuta delle fasce più fragili e esposte. Tutto ciò costringe gli uomini del turismo a inventare nuove seduzioni e a allargarne la fruibilità: la società di massa esige soluzioni di massa, ma anche - paradossalmente - scelte particolari, individuate sul piano della singolarità, della originalità. Anche Cortina ne ha bisogno: l'augurio è per un anno che quelle scelte le sappia fare.





OIUTO MARE!

OIUTO MARE... PER NON DIMENTICARE!

a cura di Alice Gaspari





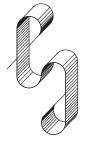
NATALE A RISCHIO PER I PEDONI: ATTRAVERSAMENTI PEDONALI DEL CENTRO COMPLETAMENTE CANCELLATI GIÀ DALL'INIZIO DI DICEMBRE





IMPRESA COSTRUZIONI EDILI FALEGNAMERIA ARREDAMENTI

GRASSELLI s.r.l.



Pian da Lago 21 32043 Cortina d'Ampezzo (BL) tel. 0436 867801 - fax 0436 868580 i.grasselli@libero.it

SALE & PEPE





CORTINA D'AMPEZZO E LE GRANDI OPERE

Finalmente anche a Cortina si è vista una grande opera infrastrutturale: il parcheggio del supermercato Kanguro

LETTERE, OPINIONI E COMMENTI



LA GRANDE DISCESA -LE ORIGINI DELLO SCI A CORTINA

Guardando il cartellone della mostra, mi immaginavo "LA GRAN-DE DISCESA" come un viaggio nella storia dello sci a Cortina, con i suoi campioni, fabbricanti di sci, maestri, personaggi famosi. Oltre al gran numero di paia di sci, non c'è una parola sul nostro glorioso Sci Club Cortina fondato nel 1903 e dal quale sono usciti campioni come i Valle, Alverà, Colli, Alberti, Dibona, Siorpaes, Ghedina e tanti altri. Solo un timido accenno sulle varie botteghe artigiane, dei Valle, Zardini e ultima la Morotto

che hanno costruito sci e sulla costruzione e brevetto delle prime lamine per sci ad opera dei Valle, ma invece un grande pannello con foto e storia in lingua francese della ditta Moncler. C'è una sola foto della Scuola Sci Cortina dell'anno 1934, scuola che per anni è stata la più grande d'Italia, alcune foto di due campioni degli anni '20 e '30. Infine il video è una commedia ambientata sugli sci negli anni '30, in lingua tedesca, che non ci azzecca con Cortina.

La mostra è stata allestita nello spazio espositivo più bello e per tutto il periodo invernale, ma purtroppo, né per i turisti, né per nosoutre, ci fa capire cosa lo sci sia stato per Cortina.

E' stata sprecata una grande occasione, lo sci a Cortina è stato ed è tutt'ora sport, cultura, economia e possibilità di incontri umani.

Grazie per l'ospitalità,

Luciano Dimai Zanuco

DIFFUSIONE CANALI TELEVISIVI IN DIGITALE **NEI TRE COMUNI LADINI** DI CORTINA D'AMPEZZO, LIVINALLONGO DEL COL DI LANA E COLLE SANTA **LUCIA**

A seguito del passaggio dal sistema analogico a quello digitale terrestre, le trasmissioni televisive della Rai 3 Sender Bozen, dei canali austriaci, svizzeri e tedeschi irradiate nei tre Comuni di Cortina d'Ampezzo - Livinallongo del Col di Lana e Colle Santa Lucia sono state interrotte per la cessazione delle relative autorizzazioni ministeriali.

I tre Comuni hanno incaricato il signor Giulio Majoni, titolare del negozio Elettronia Majoni, che da molti anni assieme al-I' ULd'A lavora a tutte le iniziative atte a portare nell'area dei tre Comuni tali trasmissioni, ed il

signor Paolo Frena assessore del Comune di Colle S.Lucia in rappresentanza dei tre Comuni, di seguire tutto l'iter burocratico, progettuale e finanziario al fine di rinnovare con la nuova tecnica digitale la visione dei seguenti canali:

Rai 3 Sender Bozen

LA1 Svizzera

TCA telecommerciale alpina in lingua ladina

ORF1 - ORF2

ZDF - ARD

SF1 - SF2

BR - KIKA.

Dopo numerosi incontri a Roma, Venezia e Bolzano e l'invio di tutti i relativi progetti tecnici, il Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni ha finalmente comunicato, con grande nostra soddisfazione, l'assegnazione delle nuove frequenze.

L'entrata in funzione delle trasmissioni televisive avverrà non appena sarà perfezionato l'aspetto finanziario e verranno installate le nuove apparecchiature, presumibilmente in primavera, non appena lo scioglimento della neve permetterà l'inizio dei lavori.

> Per l'ULd'A Il tecnico incaricato Giulio Majoni

ABBONATEVI A:

Vocidi Cortina

(VITA CULTURA ATTUALITA' DEL PAESE PIU' BELLO DEL MONDO)

12 numeri 20 EURO (25 EURO - SOSTENITORE) è possibile abbonarsi presso:

LA COOPERATIVA DI CORTINA cassa dell'edicola

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CORTINA D'AMPEZZO E DELLE DOLOMITI

bonifico sul c/c n. 17135 con causale: abbonamento + indirizzo spedizione IBAN IT56D0851161070000000017135

STUDIO COMMERCIALISTA ANNAMARIA MENARDI Majon, 100 - telefono 0436 2519

Per contattare la redazione di Voci di Cortina potete scrivere a:

> Voci di Cortina VIA CHIAVE, 116 32043 CORTINA D'AMPEZZO

oppure inviare un e-mail a:

info@comitatocivicocortina.com TEL: 339 6176147

Non esitate: gli interventi dei lettori sono un arricchimento per le "Voci di Cortina" **27-nov** Senza permesso, non si può costruire niente sul terreno regoliero. Questa la sentenza del Tribunale amministrativo regionale del Veneto, decisa a seguito del ricorso presentato dalle **Regole** per contrastare i progetti della società En&En. Le Regole sono, infatti, proprietarie di una parte di terreno su cui la Società vorrebbe costruire una centralina per sfruttare l'energia del Boite.

1-dic Va a Giulia Gaspari, del Bob Club Cortina, il premio "Sport e profitto 2010". Il Comitato provinciale del Coni, la Provincia e il gruppo dei Giovani Imprenditori di Belluno hanno premiato l'atleta per gli ottimi risultati scolastici e sportivi conseguiti durante la scorsa stagione.

2-dic Sono iniziati i lavori per le opere di urbanizzazione di Pian da Lago. La ditta che ha vinto l'incarico, la Battiston di Concordia Sagittaria, sta allestendo il cantiere. I lavori continueranno fino a che il tempo lo consentirà e poi il grosso verrà effettuato in primavera.

6-dic Il sindaco Franceschi spara a zero contro Lele Mora e gli preannuncia «un foglio di via» se si presenta a Cortina. Lele Mora, dal canto suo, ha annunciato al Corriere della Sera l'intenzione di passare alle vie legali.

8-dic Si inaugura nella Casa delle Regole la mostra "Cherchez la femme", le figure femminili nella collezione del museo Mario Rimoldi. Coinvolto nel progetto anche il "Festival e Accademia Dino Ciani", a cui è affidata l'organizzazione di due concerti all'interno degli spazi del museo.

> Sono stati in centinaia a scrivere al sindaco **Franceschi** a sostegno della sua volontà di non volere più Lele Mora a Cortina. «Non pensavo che in tanti avrebbero dedicato anche solo pochi minuti a scrivermi», dichiara soddisfatto, «e invece ho ricevuto molte e-mail, che ho letto con attenzione».

9-dic In seguito alla legge urbanistica varata dalla Regione il vice sindaco Verocai così commenta: «Abbiamo fatto una lotta strenua contro le speculazioni edilizie rifiutando il piano casa; ora questa legge rischia di vanificare tutto il nostro lavoro» (vedi approfondimento all'interno).

10-dic Elsa Zardini, presidente dell'Unione Generela dei Ladini, manifesta la sua contrarietà alla legge urbanistica varata dalla Regione. «La nuova legge consentirà di edificare solo ai ricchi forestieri, perché la gente del posto non avrà le possibilità economiche di trasformare una baracca in una villetta».

11-dic || presidente della commissione urbanistica regionale, Andrea Bassi, replica all'allarme lanciato dal vice sindaco Stefano Verocai, il quale parla di una possibile "cementificazione" delle zone agricole di Cortina che potrebbe essere causata dalla nuova legge urbanistica. «Nel testo si specifica che tali modifiche valgono "ferme restando le disposizioni più restrittive previste dagli strumenti urbanistici comunali". Pertanto, è sufficiente che il Comune restringa le possibilità previste con apposite norme all'interno del proprio piano di assetto del territorio».

12-dic Sembra che Cortina sia destinata a diventare la futura sede della Fondazione Dolomiti Unesco e che la sede dei tre uffici necessari alla Fondazione sarà al Comun Vecio.

Il sindaco Franceschi così commenta: «Non ne ho mai fatto una questione di vita o di morte, ma non posso che esprimere la mia personale soddisfazione per la decisione qualora venisse confermata».

14-dic Nasce anche a Cortina il gruppo giovani della Croce Bianca, organizzazione interna che si rivolge ai giovani in età compresa fra i 13 e i 17 anni. I ragazzi saranno seguiti da volontari, già attivi nell'Associazione. «Una tragedia che è doveroso ricordare». Con queste parole del sindaco Franceschi è stata inaugurata la mostra sul Vajont allestita dalla Pro Loco Longarone al Comun Vecio.

16-dic Parte la prima edizione di Eurochocolate Ski, evento dedicato al cioccolato, promosso dal Comune di Cortina e da Dolomiti Turismo con il contributodella stessa Amministrazione, della Provincia di Belluno e della Regione Veneto.> Inizia oggi l'educational dedicato alla stampa nazionale ed estera organizzato da "Cortina Turismo". Saranno 40 i giornalisti che saliranno sulle Dolomiti per conoscere l'offerta turistica.

18-dic Il comune di Cortina ha pubblicato il **bando** per l'affidamento della gestione del servizio di raccolta e trasporto dei **rifiuti solidi urbani**. A breve seguiranno ulteriori due bandi: uno per l'affidamento dello spazzamento manuale, l'altro per un servizio di controllo per verificare l'operato della ditta incaricata alla raccolta dei rifiuti e il corretto conferimento da parte

> Il vice sindaco Stefano Verocai, assessore all'Edilizia e all'Urbanistica, dà la notizia che la Giunta ha adottato il Piruea denominato "Marmarole", che frutterà oltre 5 milioni di euro al Comune da utilizzare per la sistemazione del paese (vedi approfondimento al'interno).

21-dic Paolo Tassi, guida alpina e Scoiattolo, ha presentato il programma di "20 cime per 20 regioni", iniziativa sostenuta dalla sezione Cai di Cortina in collaborazione con le guide alpine, volta a celebrare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Lo scopo dell'iniziativa, che avrà inizio con la prima spedizione in Sicilia a febbraio, è salire le cime cercando di unire più vette per ogni viaggio.

22-dic L'Amministrazione ha colto l'occasione offerta dal prossimo "tour de ski" per trasformare il pezzo dell'ex ferrovia tra l'Hotel Cornelio e l'ospedale Codivilla, in un tracciato innevato fruibile dagli amanti dello sci di fondo anche in notturna.

> Apre l'"Open shop 24", un negozio in funzione 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, dotato di distributori automatici che permettono l'erogazione di diversi prodotti in modo autonomo.

24-dic Il nuovo magazzino dei Sestieri di Cortina e di Chiave a Fiames è stato installato e in questi giorni si sta procedendo al trasloco del materiale.

Gli edifici pubblici del centro che intendano cambiare destinazione per passare a residenziali dovranno ottenere il parere favorevole del Consiglio comunale. È questa la proposta di delibera che sarà votata nel prossimo Consiglio. «L'amministrazione vuole salvaguardare gli ormai esigui servizi pubblici esistenti sul territorio», spiega il vice sindaco Verocai. «La normativa», sottolinea Verocai, «si è resa necessaria anche in concomitanza della crisi economica che porta molti enti a decidere di vendere immobili».

a cura di Morena Arnoldo



"PILLOLE" DAL MONDO DELLA SCUOLA

30-nov Parte l'attività della **scuola di formazione** sui rischi della montagna voluta da Suem, Soccorso Alpino e Dolomiti Emergency. Nel primo semestre del 2011 le scuole della provincia di Belluno saranno coinvolte in un progetto di informazione, dalle modalità d'accesso al numero unico sanitario d'emergenza 118 alle regole da applicare per affrontare l'alta quota in sicurezza. Gli insegnanti saranno operatori specializzati, mentre il fondo sarà costituito da finanziamenti pubblici e privati e da donazioni da parte del comune di Cortina.

Le richieste inviate al Ministero da parte del Comune sono tre e due riguardano il **liceo artistico**, l'ex Istituto d'Arte. E' stato chiesto di ridefinire il **piano** orario e di ampliare l'offerta formativa per il biennio. «Il primo obiettivo delle richieste è quello di formare un professionista del settore dell'artigianato artistico autonomo», dichiara Irene Pompanin, insegnante di storia dell'arte al liceo e capogruppo di maggioranza con delega all'istruzione.

La scuola media annessa all'Istituto d'arte diventi una scuola media delle arti: è questa la terza richiesta inviata al Ministero da parte del Comune. Solo così la scuola, che oggi conta 113 alunni, potrà continuare ad esistere. «Speriamo di avere presto delle indicazioni», spiegano gli insegnanti, «anche perché entro fine gennaio i ragazzi che frequentano la quinta elementare devono iscriversi alle medie e i genitori presto inizieranno ad informarsi».

19-dic È stato presentato il progetto "**QuantiCortina**" a cura degli architetti Ambra Piccin e Luca Menardi. I responsabili del polo scolastico, coordinati dai due architetti, coinvolgeranno i giovani del liceo scientifico, artistico, ragione**ria** e dell'**istituto alberghiero** che interagiranno con "l'obiettivo di rappresentare le dinamiche di interazione (molecolare, sociale, mentale) che danno origine ad ogni cosa". I ragazzi collaboreranno con il mondo della progettazione e con le istituzioni per dare vita ad una fontana, chiamata Fontana Quantica, che rappresenti la sintesi tra passato e futuro.

Vocidi Contina

chiuso in redazione il 04.01.2011

Periodico di vita cittadina, cultura e attualità

Direttore Responsabile: Gianni Milani

Proprietà: Associazione Comitato Civico Cortina
Chiave 116 - Cortina d'Ampezzo (BL)
Autorizzazione Tribunale di Belluno nr. 3/2004
Stampa: Tipolitografia Print House snc - Pian da Lago, 74
32046 Cortina d'Ampezzo (BL)
Comitato di Redazione: Marina Menardi, Alice Gaspari, Edoardo Pom-

panin, Roberto Pappacena, Morena Arnoldo,

Patrizia Serra, Giacomo Giorgi

Via del Mercato, 14 - Cortina d'Ampezzo (BL)

Impaginazione: Marina Menardi

Contatti: info@comitatocivicocortina.com

cell. 339 6176147

Internet: www.comitatocivicocortina.com

Testi di esclusiva proprietà - stampato su carta riciclata